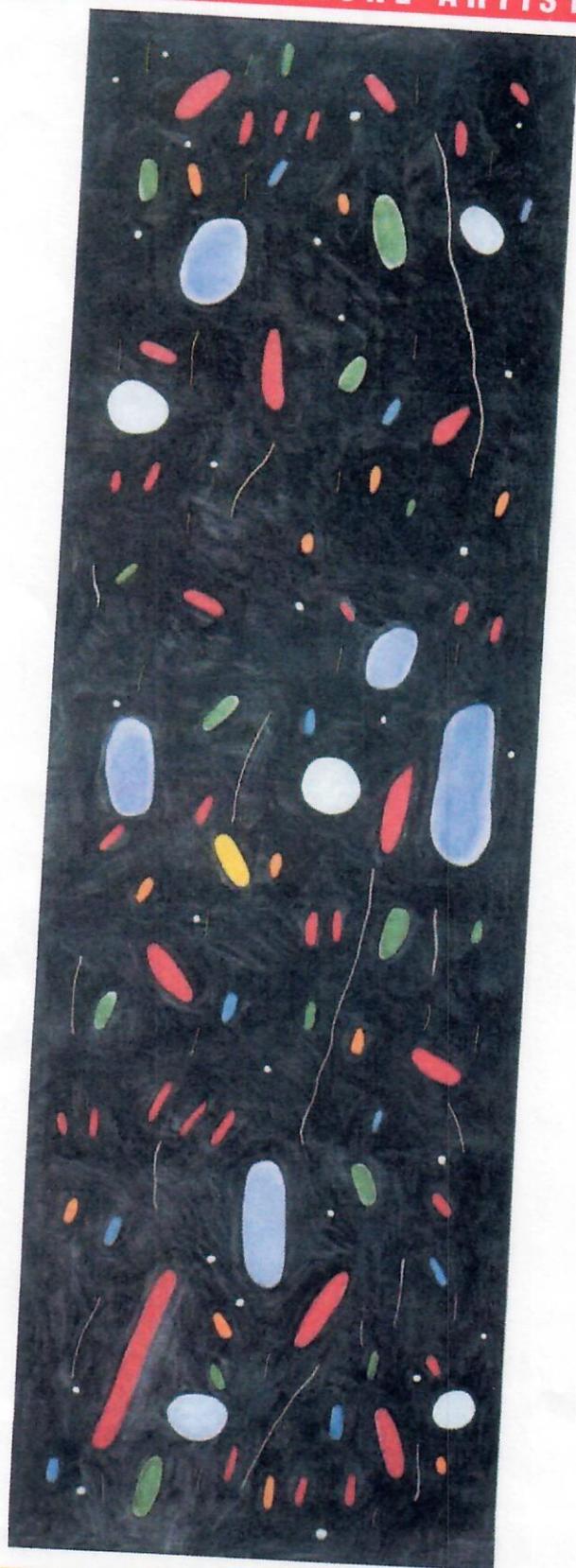


NUOVE

ARTI TERAPIE

LA MEDIAZIONE ARTISTICA NELLA RELAZIONE D'AIUTO



EDITORIALE	2
Il rumore dell'arte F. Pecorari	3
Teatropera supersensibile R. A. Bianconi	5
Danzaterapia: linguaggio d'integrazione I. Aparo	7
Dipendenze, compulsioni e identità R. Perucchi	8
Dall'io negato all'io ritrovato R. Pedrinis	9
L'oggetto mediatore in Danza/movimento terapia L. Montanarella	13
Teatro multiaccademiale G. Errico	16
L'esperienza della reclusione e l'arteterapia C. Coppelli	18
L'esperienza del muro E. La Puca, F. Barbieri, D. Marzattinocci	24
L'osservazione e la sincroterapia T. Taddei, R. Carini	26
Liberare l'espressività in carcere R. Pagni	28
A teatro con non-vedenti R. A. Bianconi	30

1

SEMESTRALE
101°-N. 1/2008
50
ANNUO € 30,00

*"La mia danza
nacque dal ritmo
delle onde dell'oceano....."*

ISADORA DUNCAN

L'OSSERVAZIONE E LA SINCROTERAPIA®

Renata Taddei, Romana Carini

La Sincroterapia® è frutto di un'osservazione, di una pratica e di una sperimentazione che si svolge da più di un decennio. Essa si rivela un approccio atto a sintonizzare ed armonizzare diversi orientamenti e discipline, basandosi su un metodo fondato sull'integrazione d'osservazione e teorie cliniche e psicoterapeutiche attraverso la partecipazione dei soggetti.

È proprio la costante dettata dalla danza in acqua che caratterizza la versatilità di questa arte-terapia.

L'analisi del movimento, dei comportamenti non verbali, dei gesti archetipici, dei significati simbolici universali ad essi sottesi hanno potuto essere individuati grazie alla principale metodologia per la raccolta di dati: l'osservazione.

L'osservazione è una tecnica non verbale che consente uno studio in profondità dell'individuo o/e di un sistema nella sua globalità, può essere partecipante, se l'osservatore prende parte a ciò che osserva e non partecipante (ad esempio dietro uno specchio direzionale); può essere inoltre non strutturata (quando non si cerca un comportamento specifico, ma si osserva semplicemente ciò che accade), semi strutturata o strutturata.

La fase preliminare di questo studio è caratterizzata da un'osservazione semi strutturata (in seguito approfondita da più articolate elaborazioni dei dati raccolti). Il metodo dell'osservazione consente uno studio profondo dell'individuo nella sua globalità, intesa come quell'insieme di vissuti, relazioni e rapporti intra e interpersonali che si giocano nel continuo divenire di un sistema di equilibri. Inoltre è importante sottolineare il fatto che la natura primaria della relazione osservatore - osservato consente maggiori e più dirette conoscenze del soggetto stesso e una definizione delle categorie necessariamente ascrivibili al fine di una sempre maggiore strutturazione del metodo.

L'osservazione sul campo, traduzione operativa di quella semi strutturata, ha

consentito uno studio mediante un approccio antropologico etnologico ed etnologico dei codici interpretativi, degli oggetti e strumenti d'interpretazione pre-simbolica e simbolica connessi all'acqua ed al di fuori di essa.

L'ipotesi di partenza si muove dalle valenze protosimboliche che caratterizzano un processo creativo onto-filogenetico, per giungere a coglierne la loro funzione nella rappresentazione dell'elaborazione primaria dell'esperienza vissuta.

Da un punto di vista filogenetico, sono state avanzate numerose teorie per tentare di avvalorare le ipotesi di una fase natatoria dell'essere umano durante l'incandescente Era Pliocenica (10 milioni d'anni, fino a 2 milioni d'anni fa). Secondo la teoria dell'uomo acquatico di cui parla Hardy, l'essere umano ha attraversato una fase d'unione con l'acqua che ha contribuito a modellare molte caratteristiche anatomiche (basti pensare alla disposizione pilifera idrodinamica e non aerodinamica dell'uomo) e quello è stato il periodo in cui egli "sguazzava allegramente nella sua calda acqua primordiale". Quindi, per poter verificare l'ipotesi di partenza, solo mediante un'osservazione di quelle che sono le attuali caratteristiche anatomiche, le abitudini alimentari e la specificità del movimento in acqua della "scimmia nuda" si può supporre una filogenesi di questo tipo.

L'osservazione sul campo di tipo naturalistico, caratterizzata dalla sua non invasività, ha consentito di studiare nel tempo i comportamenti in relazione al rapporto con l'acqua di popolazioni nei vari continenti e paesi (Australia, Cina, India, Tailandia, Venezuela, Africa del nord ed isole del Pacifico e dell'Oceano Indiano, e in Europa: Grecia, Spagna, Turchia, Albania, Jugoslavia...) da cui è emersa la comune matrice: nasciamo e ci muoviamo nell'acqua, ogni essere vivente ha avuto origine dall'acqua. In tutti i paesi visitati si è notato come gli abitanti amino giocare, tuffarsi, nuotare e pescare...

Donne e uomini lavorano e vivono da sempre a contatto con l'acqua.

L'osservazione dei rituali, delle tradizioni, dei miti, che investono l'inconscio collettivo acquatico, condizionando gruppi primari e secondari propri della psicoanalisi junghiana è stato lo strumento di lettura di questa ricerca. Da quest'osservazione si è risaliti allo studio dei movimenti fetali che sono stati osservati grazie alle tecniche ecografiche e all'osservazione del parto indolore e naturale in acqua per vagliare il movimento dei neonati appena nati; l'osservazione del movimento infantile primario, poi, ha permesso di prendere coscienza del fatto che i bambini dalla nascita nuotano e sono soliti avere gli occhi bene aperti sott'acqua, i loro movimenti sono fluidi e affatto impacciati. Inoltre si è analizzato il movimento dei bambini nelle varie fasce d'età notando come, crescendo, amino giocare, divertirsi, tuffarsi, schizzare, prendere oggetti, fare smorfie....

È proprio con l'osservazione del comportamento acquatico dei neonati, del loro nuotare istintivo, che si palesa un immaginario anello di congiunzione tra l'evoluzione di una specie e l'evoluzione di un singolo essere.

Molti lavori hanno richiesto un'attenta osservazione di matrice antropologica ed etnologica dei vissuti primari in acqua, ciò ha consentito un apprendimento per imitazione dei rispettivi gesti per condurre alla possibilità d'individuazione del "gesto universale" (Katherine Dunham) attraverso la ripetizione e la differenziazione dei movimenti dei piedi, delle mani, del corpo, sulla superficie o dentro l'acqua, per creare la base di questa tecnica psicocorporea.

Per l'elaborazione della metodologia clinica terapeutica, siamo partiti dall'osservazione del movimento libero, passando all'imitazione gestuale dell'atto, seguendo le tappe evolutive di Piaget e della Kestenberg, attraverso l'introduzione del diverso e del gioco (l'oggetto transazionale di Winnicott) e l'osservazione del

gesto percepito (le teorie di DMT, Reich e Lowen), l'inversione dei ruoli (*Moreno*) l'analisi del movimento di Laban (*tempo - spazio - gesto - effort*) per approdare sincronicamente alla libertà espressiva inserita nel contesto sistemico - relazionale.

Al lavoro d'osservazione e clinico può e deve aggiungersi la ricerca attraverso tutti gli strumenti in nostro possesso atti a vagliare scientificamente la validità di una metodologia.

La Psicoanalisi permea il lavoro svolto dalla Sincroterapia® e permette di ritrovare il proprio corpo ed integrità psicofisica attraverso il movimento nello spazio - tempo.

Il movimento grazie al quale, sin dalle prime fasi della vita, s'impara a conoscere ed esperire se stessi ed il mondo, rappresenta la modalità comunicativa fondamentale che modula gli scambi relazionali e scandisce la sincronia del rapporto madre - bambino, sincronia che è riproposta e restituita alla coscienza per poi essere rielaborata grazie a questa tecnica.

Nel lavoro sincronico agito con *le Coppie*, che si avvale anche della teoria Sistemico Relazionale, si è rivelata essenziale l'osservazione delle relazioni e dei movimenti degli animali acquatici, ciò ha consentito così di rivelare l'utilità della Sincroterapia® nelle problematiche sessuali (un esempio riportato: i delfini che sono tra i pochi animali ad utilizzare anche il coito ventrale), grazie alla funzione che ha l'elemento acqua di "altro", di terzo che agevola ed aumenta le possibilità di contatto, di scambio e relazione.

La S. è utilizzata con le coppie anche con più nuclei contemporaneamente per favorire processi sistemici.

Il contributo teorico Sistemico Relazionale, ha consentito l'applicazione della Sincroterapia® anche in ambito familiare: *la Famiglia* è vista qui come un sistema aperto in cui i processi d'organizzazione e differenziazione avvengono attraverso modificazioni delle relazioni tra i membri del sistema e l'intervento tera-

peutico in acqua tende a ristabilire il passaggio d'informazioni anche attraverso il movimento e a promuovere modificazioni nei ruoli (le azioni diventano gesti ed i gesti trasmettono messaggi).

L'utile apporto metodologico derivato ancora una volta dall'osservazione degli animali e degli uomini nella loro appartenenza in un Gruppo inserito in un ambiente acquatico, ha permesso di porre l'accento sull'intercambiabilità dei ruoli, sulla relazione, sulle modalità di presa di contatto, che si palesano nei differenti giochi e movimenti. Questi ultimi, parallelamente alle danze caratteristiche di diverse specie animali e dell'uomo, svolgono anche la funzione di ristabilire una sincronia all'interno del gruppo, definendo un legame, creando un allineamento emotivo.

Per esempio i pesci, al posto dell'udito e del tatto, per percepire la situazione ambientale, utilizzano la *linea laterale* che è un organo posto sul fianco, una terminazione nervosa atta a percepire le variazioni di pressione dell'acqua ed eventuali spostamenti o movimenti circostanti. Recentemente è stato scoperto che è uno strumento la cui funzione è di mantenere coeso il branco, il singolo, infatti, percepisce anche piccoli spostamenti del resto del gruppo.

I residui di tale organo nell'uomo si trovano nella zona gastro-ventrale, vagale e sono sollecitati da rumori a bassa frequenza (battito cardiaco o in ogni caso suoni cupi, sordi come il tamburo o i ritmi da discoteca che hanno sempre un potere mobilitante, un effetto sincronizzante residuo della nostra fase natatoria).

L'osservazione del movimento dei branchi di pesci consente di ristabilire la comunicazione dell'io pelle con l'io pancia e la S. DMT in gruppo in acqua permette di ritrovare alcuni gesti, movimenti e significati ancestrali.

Il pensiero di Freud sull'"Oceano Primordiale" ha consentito dal punto di vista clinico, già dagli anni settanta, di lavorare con problemi di grave entità di tipo psicofisiologico: handicap, psicosi problemi

di dipendenza affettiva, tossicomana e disturbi alimentari.

È da citare per tutti un esempio:

L'Osservazione nasce, in primis, dalla verifica clinica di R., bambina prematura di otto mesi dimessa dopo due mesi dall'ospedale con problemi d'anossia cerebrale ed elettroencefalogramma gravemente alterato, priva di movimenti spontanei se non di tipo parossistico, che, posta per la prima volta a contatto con l'acqua nel bagnetto, ha mosso gambe e braccia ritrovando un movimento morbido prenatale del nuoto, da questo nuovo contatto madre acqua bimbo è avvenuta la rinascita del rapporto madre - figlia ("Non è solo un ciocco di legno") e la successiva completa scomparsa della sintomatologia nel tempo (un anno).

RENATA TADDEI e ROMANA CARINI, Questo lavoro è stato presentato al Congresso APID - Milano 2001.

BIBLIOGRAFIA

- AAVV "Change", Astrolabio, Roma, 1974.
 AAVV "Paradosso e controparadosso", Feltrinelli, Milano, 1975.
 Anzieu, D. "L'io - Pelle", Borla, Roma, 1994.
 JUNG, C. "L'uomo e i suoi simboli", Raffaello Cortina, Milano, 1990.
 LABAN, R. "L'arte del movimento", Ephemera, Macerata, 1999.
 LOWEN, A. "Il linguaggio del corpo", Feltrinelli, Milano, 1981.
 Minuchin, S. "Famiglie e terapia della famiglia", Astrolabio, Roma, 1976.
 MORRIS, D. "L'uomo e i suoi gesti", Mondadori, Milano, 1978.
 PIAGET, J. "La nascita dell'intelligenza nel fanciullo", Giunti, Firenze, 1991.
 REICH, W. "Analisi del carattere", Sugarco, Milano, 1989.
 WHITAKER, C. "Danzando con la famiglia", Astrolabio, Roma, 1988.
 WINNICOTT, D. W. "Gioco e realtà", Armando Editore, Roma, 1993.

Erasmus Buena
13/08/08

Questa è la copia cache di Google di <http://www.dezvoltarepersonala.net/sincroterapia>. È un'istantanea della pagina visualizzata il 25 lug 2008 04:52:25 GMT. Nel frattempo la [pagina corrente](#) potrebbe essere stata modificata. [Ulteriori informazioni](#) »

Sono stati evidenziati i seguenti termini usati nella ricerca: **sincroterapia**

[Versione solo testo](#)

SINCROTERAPIA

Anuncios Google

[Laurea on line e-Campus](#)

5 facoltà, 11 corsi di laurea e sedi in tutta Italia. Chiedi info

www.uniecampus.it

[Consultas Express](#)

Orientación Psicológica Online
Psicoterapia Online

www.cnit-psicologia.com

[Curso On-Line](#)

Intervenc.
Sistémica y T.
Familiar Esc.
Vasco-Navarra y
Sant-Pau de TF

www.evntf-santpau.com

[Agora Relacional](#)

Centro de
Psicoterapia y
Formación Terapia
individual, pareja y
grupo

www.psicoterapiarelacion.com

Sincroterapia este o psihoterapie caracterizata pe utilizarea apei.

Apa este elementul de baza al vietii. Apa este marea-ma elementul principal, sursa din care isi trag originile toate formele de viață. Este ambientul privilegiat în jurul careia evoluează ființele umane si animale. Ea oferă nutriție și protecție înainte de naștere, fiecarui individ. Atât corpul u cât și globul sunt alcatuite din 70% apă, iar creierul uman contine 90% apa. Apa, fiind totodata un element prezent i mitologia creatiei, este atat sursa de viata cat si mijloc de purificare si centru de regenerare. Apa contine misterul sacralitatii, inceputul si sfarsitul fiecarui ciclu istoric si co

Sincroterapia este o metoda terapeutica caracterizata utilizarea apei. O metoda care permite imbunatatirea sau formarea perceptiei, transformarii, interpretarii realitatilo exterioare, in functie de propriile traiiri. Obiectivul de baza constientizarea profunda, a traiirilor si emotiilor personal- armonizarea proceselor psihice, emotii corporale, cu experientele exterioare. Metoda este bazata pe exercitii ac pasive in apa si pe pamant.

Metoda este bazata pe exercitii active si pasive in apa si pamant.

Numele apropiat de psihoterapeutica deriva din princip sincronicitatii lui JUNG (dupa care intodeauna un eveniment determina comportamente la nivel interior si exterior, se observa un raport de sincronicitate ca si cel existent între si psihic); inot sincronizat (dans in apa).

Sincroterapia presupune diverse nivele de interventii

- terapia de buna dispozitie
- prevenire primara si secundara (disfunctii psihofizice)
- reabilitare psihofizica si terapia durerii
- consultanta
- psihoterapia

OBIECTIVE

Dezvoltarea optimă a capacității participanților, formar unei viziuni globale a posibilităților infinite pe care mintea umană împreună cu emoțiile proprii și cu corpul care trăie într-un teritoriu bine definit, poate și trebuie să o facă, fac în așa fel ca oricine să poată transforma ideile în opera concrete, tangibile. Sensibilizarea structurilor de suport ca antreprenor și a marii din punct de vedere economic ideile bune. Este natural, în momentul în care apar ideile, sunt blocate de tot ceace înseamnă birocrația, totul se frinează, propriu centrului de greutate a inițiativei adică " LIPSA COMUNICĂRII".

Pentru învățarea acestei tehnici și practicarea ei nu există contraindicații. Totuși bolnavii cu boli psihice ajunse în fa cronica nu sunt admisi în această terapie.

[back](#)

Study's involvements: in the light of 30 years of experience the aquatic setting seems to be very important for the sexual pathologies presented.

Haut de page

© 2008 Elsevier Masson SAS. Tous droits réservés.

Bienvenido a EM-consulte, la referencia profesional de la salud.
El acceso al texto completo de este artículo requiere una suscripción.

Buscar

Mis alertas

Mi biblioteca

Conexión

conectar

o crear una cuenta

Página principal

Revistas

EMC

Dominios

Libros

Complementos

Servicio



SEXOLOGIES

Accédez à un numéro ▼

Suscribirse

Buscar en esta revista

T08-O-19 Sexual psychotherapy in the water - 27/06/08

Doi : 10.1016/S1158-1360(08)72820-2

R. Taddei, R. Carini

Ass. Liberté Onlus, Rome, Italy



Exportación

Twitter

J'aim



Vol 17 - N° S1

P. 111 - janvier-mars 2008

Regresar al número

PDF

Resumen
Palabras clave

Bienvenido a EM-consulte, la referencia de los profesionales de la salud.

Artículo gratuito.

Conéctese para beneficiarse!

conectar

o crear una cuenta

Resumen

Objective

The Ass. Liberté has been working since 1979 with affective, sexual, alimentary, internet and drugs addictions. Our speech is proposing the work we developed using water as a setting in sexual psychotherapy: Sincroterapia®. The Sincroterapia is an holistic therapy able to awake ancient sensory and perceptive manner with the purpose of concentrating on the importance of body in any vital cycle; also it is able to recognize and represent cathartically, through moving into water, one's own backgrounds, conflicts and drives, to supply knowledge on self and other perception.

Design and method

Sincroterapia® is an integrated body psychotherapy, whose name comes from Jung's synchronicity concept and from synchronized swimming. The method is based on clinical and psychotherapeutic theories and, through an active and passive work in water, allows the synchronic encounter of mind and body. The elements that go round and round life history are highlighted: WATER - MOVEMENT - SYNCHRONICITY.

Sincroterapia makes use of the clinical method:

- Test administration
- Observation
- Objective evaluation
- History of case
- Therapeutic course

It is enacted individual, couple, familiar and group therapy.

Results

Through the history of cases and videos the results achieved will be shown. Temporal development of Sincroterapia®: from clinical work to sexual wellbeing therapy. Longitudinal development of Sincroterapia: from taking charge of the separated parts to the recreational promotion of the integrated Self.

Conclusions

Study's involvements: in the light of 30 years of experience the aquatic setting seems to be very important for the sexual pathologies presented.

El texto completo de este artículo está disponible en PDF.

© 2008 Elsevier Masson SAS. Reservados todos los derechos.

MI CUENTA

CREAR UNA CUENTA

AIDE & SUPPORT

Póngase en contacto con nosotros / FAQ

¿Quiénes somos?

Copyright - Advertencias

Política Editorial

Política de publicidad

Cookies

Política de seguridad

DECLARACIÓN CNIL

EM-CONSULTE.COM se declara a la CNIL, la declaración N° 1286925.

En virtud de la Ley N° 78-17 del 6 de enero de 1978, relativa a las computadoras, archivos y libertades, usted tiene el derecho de oposición (art 26 de la ley), el acceso (art 34 a 38 Ley), y correcta (artículo 36 de la ley) los datos que le conciernen. Por lo tanto, usted puede pedir que se corrija, complementado, clarificado, actualizado o suprimido información sobre usted si son inexactos, incompletos, engañosos, obsoletos o



Access through your institution

 Get Access

Sexologies

Volume 17, Supplement 1, Aprile 2008 , pagina S111

T08-O-19 Psicoterapia sessuale in acqua

R. Taddei , R. Carini

Mostra di più  Schema |  Share  Cite[https://doi.org/10.1016/S1158-1360\(08\)72820-2](https://doi.org/10.1016/S1158-1360(08)72820-2)

Ottieni diritti e contenuti

Obbiettivo

L'Ass. Liberté lavora dal 1979 con dipendenze affettive, sessuali, alimentari, internet e droghe. Il nostro intervento propone il lavoro che abbiamo sviluppato utilizzando l'acqua come contesto nella psicoterapia sessuale: la Sincroterapia[®]. La Sincroterapia è una terapia olistica in grado di risvegliare antiche modalità sensoriali e percettive con lo scopo di concentrarsi sull'importanza del corpo in ogni ciclo vitale; inoltre è in grado di riconoscere e rappresentare in modo catartico, muovendosi nell'acqua, i propri background, conflitti e pulsioni, per fornire conoscenza su sé e sulla percezione altrui.

Design e metodo

Sincroterapia[®] è una psicoterapia corporea integrata, il cui nome deriva dal concetto di sincronicità di Jung e dal nuoto sincronizzato. Il metodo si basa su teorie cliniche e psicoterapeutiche e, attraverso un lavoro attivo e passivo in acqua, consente l'incontro sincronico tra mente e corpo. Vengono evidenziati gli elementi che girano intorno alla storia della vita: ACQUA - MOVIMENTO - SINCRONICITÀ.

Sincroterapia si avvale del metodo clinico:

Loading [MathJax]/extensions/MathZoom.js





- Osservazione
- Valutazione oggettiva
- Storia del caso
- Corso terapeutico

È una terapia individuale, di coppia, familiare e di gruppo.

Risultati

Attraverso la cronologia dei casi e dei video verranno mostrati i risultati raggiunti. Sviluppo temporale della Sincroterapia[®]: dal lavoro clinico alla terapia del benessere sessuale. Sviluppo longitudinale della Sincroterapia: dalla presa in carico delle parti separate alla promozione ricreativa del Sé integrato.

Conclusioni

Impegni dello studio: alla luce di 30 anni di esperienza l'ambiente acquatico sembra essere molto importante per le patologie sessuali presentate.



precedente

Prossimo



Articoli su numeri speciali

Articoli consigliati

Citando articoli (0)

Visualizza il testo completo

Copyright © 2008 Elsevier Masson SAS. Tutti i diritti riservati.



Informazioni su ScienceDirect

Accesso remoto

Carrello della spesa

Pubblicizza

Loading [MathJax]/extensions/MathZoom.js

Contatto e supporto



da mercoledì 17 a martedì 23 dicembre 2008 €1,50

solo 1 euro

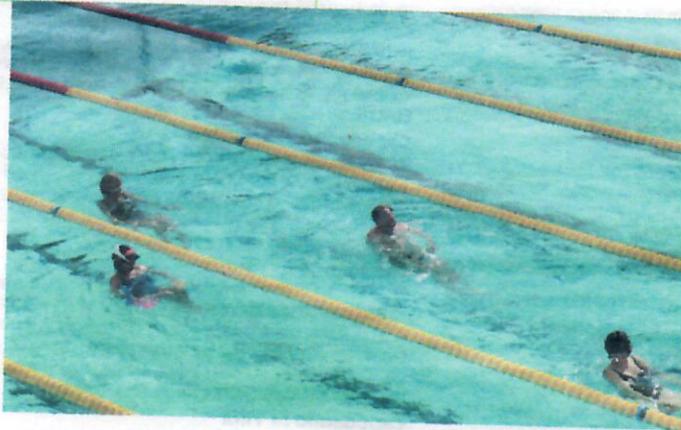
romac'è

Verdenatura

[VERDENATURA@ROMACE.IT]

Laura Piazza

BENESSERE



Week end di terapia
in acqua
il 20 e il 21 dicembre
con la Dott.ssa Renata
Taddei. Quota di
partecipazione €10
comprensiva di
assicurazione ed
ingresso in piscina.
Info: 06.35401088
www.sincroterapia.it

Danza in acqua per rilassarsi

Il 20 e 21 dicembre c'è un appuntamento da non perdere per chi è alla ricerca del proprio benessere fisico e psichico: un week end di sincroterapia in piscina organizzato dall'Associazione Liberté Onlus. Questa tecnica psico-corporea nasce con e dall'acqua in modo da creare l'unità tra corpo e mente di ogni individuo; il metodo, sperimentato da oltre venti anni, consiste in una "danza in acqua" basata su un lavoro attivo e passivo in acqua e a terra, permette a chi la pratica di percepire, trasformare, interpretare la realtà esterna secondo i propri vissuti personali. Il metodo mira a promuovere una maggiore consapevolezza dell'io e ad armonizzare i processi psichici interiori con le emozioni corporee e le esperienze esterne. Chiunque, anche chi non sa nuotare, può partecipare per ricercare la serenità e ritrovare fiducia in se stessi, ma anche solo per risolvere dolori legati alle arterie ed alla cefalea. Per iscriversi è obbligatorio un precolloquio telefonico con la Dott.ssa Renata Taddei (psicoterapeuta, psicoanalista e docente di sincroterapia) e presentare l'autocertificazione di buona salute. Gli incontri sono propedeutici alla Scuola Triennale di Formazione Counseling in Sincroterapia, infatti verrà rilasciato un attestato valido di partecipazione. [LAURA PIAZZA]

Quick Search All fields Author
 ? search tips Journal/book title Volume Issue Page CI

ADVERTISEMENT

Trust MGH to pioneer a better psychiatry reference.

ADVERTISEMENT

Sexologies
 Volume 17, Supplement 1, April 2008, Page S111
 Abstracts of the 9th Congress of the European Federation of Sexology

Font Size:

► **Abstract** Purchase PDF (172 K)

doi:10.1016/S1158-1360(08)72820-2
 Cite or Link Using DOI

Copyright © 2008 Elsevier Masson SAS All rights reserved.

► **Article Toolbox**

- E-mail Article
- Add to my Quick Links
- Add to **collab**
- Permissions & Reprints

T08-O-19 Sexual psychoterapy in the water

R. Taddei^a
 and R. Carini^a

^aAss. Liberté Onlus, Rome, Italy

Purchase the full-text article

- PDF and HTML
- All references
- All images
- All tables

ESSENTIAL RESEARCH COLLECTIONS

Miss the latest psychology research?

Available online 27 June 2008.

Objective

The Ass. Liberté has been working since 1979

with affective, sexual, alimentary, internet and drugs addictions. Our speech is proposing the work we developed using water as a setting in sexual psychotherapy: Sincroterapia®. The Sincroterapia is an holistic therapy able to awake ancient sensory and perceptive manner with the purpose of concentrating on the importance of body in any vital cycle; also it is able to recognize and represent cathartically, through moving into water, one's own backgrounds, conflicts and drives, to supply knowledge on self and other perception.

Design and method

Sincroterapia® is an integrated body psychotherapy, whose name comes from Jung's synchronicity concept and from synchronized swimming. The method is based on clinical and psychotherapeutic theories and, through an active and passive work in water, allows the synchronic encounter of mind and body. The elements that go round and round life history are highlighted: WATER - MOVEMENT - SYNCHRONICITY.

Sincroterapia makes use of the clinical method:

- Test administration
- Observation
- Objective evaluation
- History of case
- Therapeutic course

It is enacted individual, couple, familiar and group therapy.

Results

Through the history of cases and videos the results achieved will be shown. Temporal development of Sincroterapia®: from clinical work to sexual wellbeing therapy. Longitudinal development of Sincroterapia: from taking charge of the separated parts to the recreational promotion of the integrated Self.

Related Articles in ScienceDirect

- T08-O-20 Relationship between anxiety, psychological st...
Sexologies
- T08-O-18 Psychosexology and plastic surgery: towards a ...
Sexologies
- T08-O-21 Successful collaboration between andrologist a...
Sexologies
- THE OPENING OF THE " POLICLINICO " AT ROME.
The Lancet
- T02-O-09 The wishing well: sex, give me Happiness
Sexologies

[View More Related Articles](#)



The research collaboration tool



No user rating



No user tags yet



This article has not yet been bookmarked



No comments on this article yet



Not yet shared with any groups

Be the first to add this article in collab

Conclusions

Study's involvements: in the light of 30 years of experience the aquatic setting seems to be very important for the sexual pathologies presented.

Sexologies

Volume 17, Supplement 1, April 2008, Page S111

Abstracts of the 9th Congress of the European Federation of Sexology

[Home](#) [Browse](#) [My Settings](#) [Alerts](#) [Help](#)



[About ScienceDirect](#) | [Contact Us](#) | [Information for Advertisers](#) | [Terms & Conditions](#) | [Privacy Policy](#)

Copyright © 2008 Elsevier B.V. All rights reserved. ScienceDirect® is a registered trademark of Elsevier B.V.



T08-O-19 Sexual psychoterapy in the water

R. Taddei^a and R. Carini^a

^aAss. Liberté Onlus, Rome, Italy

Available online 27 June 2008.

Purchase the full-text article 

- ▶ PDF and HTML
- ▶ All references
- ▶ All images 
- ▶ All tables 

Objective

The Ass. Liberté has been working since 1979 with affective, sexual, alimentary, internet and drugs addictions. Our speech is proposing the work we developed using water as a setting in sexual psychotherapy: Sincroterapia[®]. The Sincroterapia is an holistic therapy able to awake ancient sensory and perceptive manner with the purpose of concentrating on the importance of body in any vital cycle; also it is able to recognize and represent cathartically, through moving into water, one's own backgrounds, conflicts and drives, to supply knowledge on self and other perception.

Design and method

Sincroterapia[®] is an integrated body psychotherapy, whose name comes from Jung's synchronicity concept and from synchronized swimming. The method is based on clinical and psychotherapeutic theories and, through an active and passive work in water, allows the synchronic encounter of mind and body. The elements that go round and round life history are highlighted: WATER - MOVEMENT - SYNCHRONICITY.

Sincroterapia makes use of the clinical method:

- Test administration
- Observation
- Objective evaluation
- History of case
- Therapeutic course

It is enacted individual, couple, familiar and group therapy.

Results

Through the history of cases and videos the results achieved will be shown.

Temporal development of Sincroterapia[®]: from clinical work to sexual wellbeing therapy. Longitudinal development of Sincroterapia: from taking charge of the separated parts to the recreational promotion of the integrated Self.

Conclusions

Study's involvements: in the light of 30 years of experience the aquatic setting seems to be very important for the sexual pathologies presented.

Sponsored Links

Full-Text Online Journals
Full-text journals for academic research at Questia Online Library.
www.Questia.com/Journals

M.A in Cognitive Science
Neuroscience and Multimodal Tracks
International faculty. Trento, IT
international.unitn.it



Username [Create an account](#)[Forgotten your user name or](#)

Advanced Search

SEARCH

IN All Journals

Journal page | Archives | Sommaire

Article



Access to the text (HTML)



Access to the PDF text



Print



Recommend this article



Save as favorites



Free Article !

Sexologies
Volume 17, n° S1
page 111 (avril 2008)

Doi : 10.1016/S1158-1360(08)72820-2

Advertising

T08-O-19 Sexual psychotherapy in the water

R. Taddei, R. Carini
Ass. Liberté Onlus, Rome, Italy[> @#@100979@#@](#)

Objective

The Ass. Liberté has been working since 1979 with affective, sexual, alimentary, internet and drugs addictions. Our speech is proposing the work we developed using water as a setting in sexual psychotherapy: Sincroterapia®. The Sincroterapia is an holistic therapy able to awake ancient sensory and perceptive manner with the purpose of concentrating on the importance of body in any vital cycle; also it is able to recognize and represent cathartically, through moving into water, one's own backgrounds, conflicts and drives, to supply knowledge on self and other perception.

Design and method

Sincroterapia® is an integrated body psychotherapy, whose name comes from Jung's synchronicity concept and from synchronized swimming. The method is based on clinical and psychotherapeutic theories and, through an active and passive work in water, allows the synchronic encounter of mind and body. The elements that go round and round life history are highlighted: WATER - MOVEMENT - SYNCHRONICITY.

Sincroterapia makes use of the clinical method:

- Test administration
- Observation
- Objective evaluation
- History of case
- Therapeutic course

It is enacted individual, couple, familiar and group therapy.

Results

Through the history of cases and videos the results achieved will be shown. Temporal development of Sincroterapia®: from clinical work to sexual wellbeing therapy. Longitudinal development of Sincroterapia: from taking charge of the separated parts to the recreational promotion of the integrated Self.

Conclusions

Study's involvements: in the light of 30 years of experience the aquatic setting seems to be very important for the sexual pathologies presented.

The full text of this article is available in PDF format.

The full text of this article is available in PDF format.
[Click here to see it.](#)

Top of the page

© 2008 Elsevier Masson SAS. All Rights Reserved.

Contact | Help | Who are we? | © - Warnings | Editorial Policy | Advertising policy | Acknowledgements | Privacy Policy

EM-CONSULTE.COM is registered at the CNIL, déclaration n° 1286925.

As per the Law relating to information storage and personal integrity, you have the right to oppose (art 26 of that law), access (art 34 of that law) and rectify (art 36 of that law) your personal data. You may thus request that your data, should it be inaccurate, incomplete, unclear, outdated, not be used or stored, be corrected, clarified, updated or deleted.

Personal information regarding our website's visitors, including their identity, is confidential.

The owners of this website hereby guarantee to respect the legal confidentiality conditions, applicable in France, and not to disclose this data to third parties.

Intervisione



Scritto da Lorenzo Truffi

Intervisione

Dal 2005 vivo in Umbria dove ho avviato uno studio che si occupa di sostegno psicologico e psicoterapia. Sottopongo a supervisione il mio lavoro presso l'I.I.F.A.B. di Roma ma sentivo molto forte l'esigenza di un confronto-ricerca più assiduo e costante con colleghi anche di altre scuole. Ho avuto la possibilità di essere ammesso ad una esperienza di itervisione in un gruppo di "Persone che Curano anche con approcci diversi dalla bioenergetica". Questo gruppo di colleghi psicoterapeuti si incontra con regolarità per sviluppare le tecniche di lavoro psicoterapeutico in Acqua. Questo incontro fortunato mi ha permesso di accedere ad esperienze straordinarie rispondenti al mio bisogno di crescita personale e anche di confronto metodologico. Ho potuto così continuare anche a sviluppare esperienze già fatte in passato in acqua con l'approccio bioenergetico (1) e anche con la scuola di **sincroterapia** di Roma (2).

L'acqua aiuta a rimodellare la postura fisiologica naturale del corpo e facilita l'emergere di memorie procedurali prenatali e perinatali.

L'ACQUA E LA SCIENZA DEI MOSTRI

di andreaticardi

[Commenti \(1\)](#)

mercoledì 18 novembre 2009



Altro capitolo della Teratologia, o scienza dei mostri. Nel numero di Ottobre 2009 della rivista Science alcuni scienziati affermano che se la Groenlandia perde quest'anno con lo scioglimento dei ghiacci qualcosa come 273 miliardi di

tonnellate di ghiaccio (vero) per via del surriscaldamento della Terra, il corrispondente aumento del livello dei mari sarà di circa di 0,46 millimetri l'anno (probabile). Non 0.35 o 0.47 ma proprio di 0.46 millimetri. Gli scienziati con questa previsione sono quindi alquanto preoccupati per l'acqua.

L'acqua- Fonte di vita-

In generale però la quantità di acqua sul nostro pianeta rimane la stessa e muta di stato attraverso il ciclo che la trasforma in liquido, vapore, ghiaccio. L'acqua evapora per effetto del calore dei raggi del sole; forma le nuvole e ricade nuovamente sulla terra sotto forma di pioggia o neve; per vie sotterranee o seguendo il corso dei fiumi scorre verso i mari e riprende il suo ciclo.

Il 97,5% dell'acqua presente sul nostro pianeta è salata. Solo il 2,5% dell'acqua è dolce e si trova, per la maggior parte, sottoterra. È poi da notare che l'irrisoria quantità localizzata in fiumi e laghi, e quindi potenzialmente disponibile, è distribuita in modo ineguale sulla superficie terrestre, infatti la maggior parte di essa è concentrata in alcuni bacini: in Siberia, nella regione dei Grandi Laghi in Nord America, nei laghi Tanganika, Vittoria e Malawi in Africa, mentre il 27% è costituita dai cinque più grandi sistemi fluviali: il Rio delle Amazzoni, il Gange con il Bramaputra, il Congo, lo Yangtze e l'Orinoco.

-Il messaggio astrologico-

Nettuno, Re dell'Umidità che si nasconde sotto la Terra, controlla tutti questi fenomeni, per lui le parole chiave sono:

Inganno

Delusione

Diniego

Sogni

Diffusione

Dissoluzione

Farmaci

Droghe

Liquidi e Alcool e in una parola sola: Dramma.

Nettuno appare molto presto in Mitologia, per i Babilonesi si chiama Ishkur, ed è sempre il Dio del Mare che governa il Regno dei Pesci, il XIImo, ultimo e drammatico passaggio.

Questa spiegazione astrologica, che descrive per il principio di analogia o della non contraddizione, è anche sinonimo della galassia dei sogni. Il suo simbolo, il tridente, il marchio della fantasia, delle credenze più profonde e quindi, della religione, dell'arte e la poesia. Non c'è contraddizione che valga nel mondo sublunare di Nettuno. Diventa poi Teratologia, ovvero la scienza dei Mostri.

SETTE SORELLE OGGI

La storica locuzione "Sette Sorelle" come il neologismo "Cinque sorelle", fu inventata da Enrico Mattei riferendosi allo strapotere delle aziende petrolifere a metà del secolo scorso; (http://it.wikipedia.org/wiki/Sette_sorelle) Di per sé è locuzione neutra avendo mero significato designatorio. Tuttavia in relazione alle ideologie ed all'impatto mediatico, la prima di fatto ebbe, nella lingua italiana nei decenni successivi, e dopo la morte di Mattei, carattere "spregiativo".

Le Sette sorelle che Mattei osò sfidare, monopolizzarono dagli anni venti il ciclo del petrolio (produzione e commercializzazione dei derivati) godendo di enorme potere ed economia nei paesi del

derivati), godendo di egemonia politica ed economica nei paesi del Terzo Mondo e del pieno sostegno del governo americano. Le sette sorelle oggi, legate dal principio dell'omertà mafiosa, sono La Finanza, La Politica, La Giustizia, La Sanità, La Scienza, La Religione, e La Televisione (il popolo mediatico). Tutte interagiscono tra di loro in un giochino mortale da cui l'uomo comune, la Gente od il Popolo, la stragrande maggioranza dei 6.7 miliardi di persone che calcano questa Terra, vengono escluse, stritolate, soggiogate. Il motivo? Sono solo gli spettatori del giochino, che ne vivono le conseguenze sulla propria pelle.

Ad ogni buon conto Nettuno-Sette Sorelle, (Il relativo pianeta fu scoperto solo nel 1849, un po' l'inizio dell'Era Moderna), entra in funzione con le sue frequenze superiori quando ascoltiamo una buona musica, leggiamo un coinvolgente romanzo, guardiamo un film, o vogliamo svagarci, uscire dall'ordinario, entrare in trance, o sognare ad occhi aperti, e anche quando purtroppo siamo vittime di droghe ed intossicazioni. Come ottava superiore della fase Luna, la coscienza prenatale, riflette come luce secondaria, mantiene i ricordi del passato, l'infanzia, l'indistinto nebuloso mondo della fantasia umana, moltiplicato per tutte le menti che sono in quel momento in sintonia con tutte queste cose. E' quindi la telepatia, preveggenza, ipnotismo collettivo, rappresenta i piani astrali superiori, le idee che fanno muovere come automi le masse, la televisione, ideali come integralismo, capitalismo o comunismo, consumismo, fondamentalismo etc. etc..

Nettuno in Acquario, in transito che va all'98 al 2012, è nella frequenza Uraniana quindi allegorico, impossibile ed anarchico, il suo contributo nell'ultimo decennio è stato di cambiare radicalmente e tragicamente il modo di pensare degli uomini, in un modo che è di per seè sotterraneo e nascosto, ma fortunatamente è anche vicino alla sua fine, già in una fase di transizione. Fino al 2012, quando entrerà in Pesci e Urano a sua volta in Ariete. Le credenze in questo periodo non sono libere. La gente sarà sempre portata credere a ciò che vuole credere, ma non si accorge oggi di essere pilotata dalle onde di Nettuno. Se qualcosa è vero o meno, per l'umanità soggiogata, raramente fa la differenza, di solito è l'ultimo criterio con cui con cui si può valutare, per la maggior parte delle persone, la "realtà" vera delle cose. Nettuno in Acquario, infatti nasconde la vera realtà delle cose sotto una fitta rete di false notizie, od un velo di realtà virtuali, e ha creato nel corso di questo ultimo ventennio molte realtà inventate a tavolino, virtuali ed alternative. Il mondo non è in crisi. Le crisi vengono create appositamente dai leader politici ed economici, per aumentare il loro potere ed i loro lautí guadagni. Il mondo ha abbastanza risorse ricchezze per soddisfare tutti gli uomini, se fosse vigente un principio di uguaglianza, giustizia sociale, di condivisione. Ma gli uomini non sono tutti uguali, dice Nettuno, ce ne sono alcuni che sono più uguali degli altri.

Tuttavia, da quando Nettuno è entrato Acquario gennaio 29, 1998, il mondo moderno con esso entrò in una fase di manipolazione di massa, oggi al suo picco, davvero impressionante e mistificatorio, basandosi sulla perpetuazione delle menzogne e delle frodi sul grande pubblico.

Al proposito è interessante l'articolo sull'elemento più economico prezioso e indispensabile sul pianeta:
Festa Della Grande Madre Acqua"
La sincronicità dell'acqua che cura
(articolo presente sul sito liberamente ed econatura
e pubblicato su "DOSSIER AMBIENTE E SALUTE n 19 Gennaio-Aprile 2004)

http://www.sincroterapia.it/Articoli/La_grande_madre_acqua.html

[Invia ad un amico](#)

[Permalink](#)



l'AppuntaLapis: l'agenda delle scelte consapevoli



DANZARE NELL'ACQUA
sa 12 - do 13

MILANO. Week end di danzaterapia in acqua. Si avete capito bene danzare nell'acqua...e non occorre nemmeno saper nuotare. L'incontro ha come tema "Il sacro e l'acqua" ed è condotto da Renata Taddei. Alla Piscina E. Gandolfi presso AIAS, in viale Europa 3 a San Donato. Il sabato dalle 15 alle 20, la domenica ore 10-12.30 / 14.30-18. Costo: 110 euro + 30 euro di quota associativa, ingresso in piscina incluso. Pranzo libero: portate qualcosa da condividere! Ritrovo alle 15 di sabato presso Spazio Liberamente Via G. Murat 76.
INFO: Paola Banone 02-69016426, 348-2518998, info@liberamente.com

Acqua e musica: un binomio vincente con la Sincroterapia

Wikio > Attualità > Acqua e musica: un binomio vincente con la Sincroterapia

Acqua e musica: un binomio vincente con la Sincroterapia

votato 7

su wakeupnews | 29/10/2009

WAKEUPNEWS

La Sincroterapia come rimedio agli affanni di tutti i giorni

di Adriano Ferrarato

I modelli offerti dalla nostra società propongono di continuo l'idea della bellezza e della perfezione come conseguenza di un duro sacrificio, una dura lotta per perdere qualche chilo o avere dei muscoli degni del migliore body-builder del mondo: una continua ricerca dell'essere "belli" attraverso la cura maniacale del corpo, diete folli e massacranti, alzatacce forzate di prima mattina per pochi chilometri di corsa.

O anche con le televendite di prodotti miracolosi o macchinari sportivi capaci di far lavorare ogni singolo muscolo al prezzo di alcune centinaia di euro, in barba alla crisi economica. Tante attività faticose che hanno fatto però dimenticare la centralità del nostro corpo nella vita quotidiana.

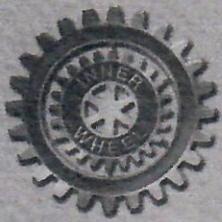
Partendo infatti dal fisico, la sincroterapia accoglie elementi di psicologia, sport e musica e li combina insieme: è danza in acqua, ma anche armonia, espressione della bellezza interiore ed esteriore, tecnica di rilassamento e cura dei molti affanni motori che la vita quotidiana ci infligge. E' riscoprire sé stessi e la natura.

A molti sportivi queste parole potrebbero sembrare incomprensibili e assurde, ma la sincroterapia sta riscuotendo un enorme successo, segno evidente del suo funzionamento e diffusione tra le persone.

L'acqua è il punto di partenza ed è considerata fonte primaria della vita, elemento da rispettare come fosse sacro, mezzo di purificazione: è attraverso l'acqua che si può togliere quella sensazione di sporcizia che spesso ci capita di sentire durante le nostre giornate. E' una disciplina adatta a tutti, dai ragazzi che cercano una valida alternativa all'idea di un fisico scolpito solo a costo di enorme fatica e sudore, ai più anziani che ritrovano la giovinezza perduta e tanti movimenti del proprio corpo che sembravano essere dimenticati da tempo!

Una lezione di sincroterapia dura in media un ora e si suddivide in più momenti dove l'insegnante farà lavorare i propri allievi su movimenti di precisione, tempismo, destrezza e riflessi, rapidità e coordinazione. Il tutto favorito dalla musica che facilita e rende il tutto ancora più gradevole ed emozionante.

Provare per credere! Ne resterete di sicuro soddisfatti.



AMICIZIA

Commit with Conviction, Compassion, Consistency



2010-2011
INNER WHEEL
ROMA TEVERE

L'acqua, come Grande Madre, è l'elemento principale, la fonte da cui trae origine ogni essere vivente: dall'"Oceano primordiale" freudiano, in cui tutto è indifferenziato, attraverso lo sviluppo delle varie forme di vita, fino all'origine dell'uomo.

È l'ambiente privilegiato intorno al quale si evolvono e si sviluppano società umane ed animali.

Sin dall'antichità i quattro elementi, *acqua, aria, fuoco e terra* erano messi in relazione tra loro e tale interazione era ritenuta il motore dell'incessante fluire dell'universo.

L'acqua ha sempre avuto una posizione "d'inizio", la Grande Madre, da cui trae origine ogni principio vitale: la vita sul pianeta ha inizio dall'acqua, nel liquido amniotico si muove il seme dell'uomo; l'acqua è l'elemento carico di significati cosmici, simbolici, mitici.

I significati simbolici dell'acqua sono principalmente: *sorgente di vita, mezzo di purificazione e centro di rigenerazione.*

"L'acqua è il principio di tutte le cose, le piante, gli animali non sono che acqua condensata e in acqua si risolveranno dopo la morte"

Talete di Mileto (624-584 a.C.)

Acqua come mito e rito

Nei numerosissimi miti e leggende tramandate dalla notte dei tempi in tutte le culture, l'acqua gioca un ruolo essenziale.

Galeno citando Talete dice che "l'acqua è il primo quasi unico elemento; i quattro elementi si mescolano tra loro al fine di un'aggregazione, coagulazione e unione delle cose terrestri".

L'acqua aveva per i Greci e Latini potere divinatorio e gli Spiriti in essa abitanti avevano il dono della profezia, sorgevano presso sorgenti, fiumi e fonti, simboleggiando il mistero della vita, dove nascita e morte, passato e presente e futuro confluiscono.

L'acqua è l'elemento che è sempre stato presente, nei miti della creazione: Nella Genesi leggiamo "... lo Spirito di Dio aleggiava sulle acque..."; nella tradizione induista, troviamo l'immagine di un uovo galleggiante sulle acque primordiali, il Brahmananda, generatore del mondo; ancora, secondo i midrashim, studi approfonditi sulle scritture ebraiche, nella storia della creazione le acque superiori non volevano dividersi da quelle inferiori e Dio era triste perché vedeva il loro dolore; solo quando Egli riuscì a separarle, poté iniziare la creazione della terra.

L'Antico Testamento descrive poi le meraviglie dell'acqua: presso i pozzi del deserto il popolo ebreo nomade celebrava l'amore e i matrimoni. L'acqua è un segno di benedizione: il giusto è paragonato ad un albero che cresce lungo il corso di un fiume.

Per i Greci la divinità marina Proteo è l'elemento acqueo della Genesi, e, poiché l'acqua non ha forma, eccelle nei cambiamenti e nelle metamorfosi; qui l'acqua è pura potenzialità, capace di sconfinare nel tutto. (Luigia Bressan "Nettuno").

Nel mito persiano Ardvi Sura Anahita, dea dell'acqua e dell'amore, è "colei che è nata dalla schiuma", così come Afrodite che nel mito greco nasce dall'acqua e ne riceve la bellezza.

SINCROTERAPIA: SANTAS PER AQUAM

Renata Taddei

Renata Taddei



Le più belle espressioni tramandate nel tempo sono legate alla natura intorno alle sorgenti, o alla sacralità dei pozzi, assi del mondo che legano il cielo agli inferi. Anche nel Mediterraneo, come già avveniva presso i popoli del Nord Europa esisteva una valenza di morte, legata all'acqua.

Secondo il mito greco il fiume infernale Lete, rizzampilla sulla terra in una sorgente chiamata Mnemosine nelle sue acque le vite vissute affiorano dal fondo della pozza gorgogliante così l'essere umano può ascoltare le Muse e cantare cosa è stato, cosa è, e cosa sarà.

L'acqua è presente anche nel mito di Narciso in cui svolge la funzione di specchio capace di fargli scoprire la bellezza e raggiungere la consapevolezza di sé (narcisismo positivo); nasce e rimuore nell'acqua, dando amore solo a sé stesso non porta a compimento il proprio ciclo vitale e ritorna alla madre (narcisismo negativo).

Il nome di Nettuno, divinità marina dei Latini, deriva da "Neptus" che significa "sostanza umida"; l'etimologia rimanda al principio umido che è alla "radice delle origini"; per gli Orfici il principio umido fa germogliare le anime e le immette di nuovo nel circuito cosmico della vita; l'umido quindi conduce anche alla reincarnazione.

Nei sogni e nelle fantasie il mare, o una qualsiasi vasta distesa d'acqua, significa l'inconscio. L'aspetto materno dell'acqua coincide con la natura dell'inconscio, in quanto quest'ultimo può essere considerato Madre o matrice della coscienza (Jung "Opere").

Tra gli oracoli più famosi dell'antichità, spiccano le Sibille e le Ninfe che vivevano presso l'acqua profetizzando spesso in stato di *trance*.

Le acque sono al principio e tornano alla fine di ogni ciclo storico o cosmico; esse sono generative e racchiudono nella loro unità indivisa le virtualità di tutte le forme.

Nella cosmogonia, nel mito, nel rituale, nell'iconografia, le acque svolgono la stessa funzione.

L'immersione nell'acqua simboleggia la regressione nel preformale, la rigenerazione totale, la nuova nascita, perché l'immersione equivale ad una dissoluzione delle forme, ad una reintegrazione nel mondo indifferenziato della preesistenza. (Battesimo di S. Giovanni).

E l'uscita dalle acque ripete il gesto cosmogonico della manifestazione; il contatto con l'acqua implica rigenerazione, perché la dissoluzione è seguita da una nuova nascita e perché l'immersione fertilizza e aumenta il potenziale di vita e di creazione". (Mircea Eliade, Trattato di Storia delle Religioni).

Da sempre l'acqua ha effetto terapeutico. Già Ippocrate e Galeno indicano in questo elemento la base curativa; nell'antica Roma vi erano 800 piscine e terme ad acqua neutra (33-35°C) e ne sottolineavano l'effetto salutare Avicenna, Plinio il Vecchio, poi l'abate Kneipp che fece dell'idroterapia la panacea per molti mali, fino a giungere a Freud che usava bagni caldi per i suoi pazienti.

L'acqua favorisce modificazioni fisiologiche, neuroendocrine e neurovegetative: assenza gravitazionale, aumento di beta endorfina, l'ormone del benessere, minor produzione di cortisolo, adrenalina e catecolamine, gli ormoni della risposta allo stress, aumento del lavoro del parasim-

patico, sincronizzazione delle onde cerebrali alfa (onde cerebrali che si producono in stati alterati di coscienza, rilassamento, meditazione...).

La Sincroterapia®

Alla luce dei significati etnologici, mitologici e simbolici di questo elemento vitale, la Sincroterapia® si propone di "riscoprire l'acqua calda", "curare" attraverso l'acqua mediante la danza, manifestazione di vitalità arcaica. La danza in acqua come terapia è un "modo di essere in movimento", che permette all'individuo di percepire, trasformare, interpretare la realtà esterna secondo i propri vissuti personali.

Questo nuovo approccio parte da un punto di vista antropologico e filogenetico, rifacendosi alla teoria di Haldey sull'"uomo acquatico", secondo la quale l'essere umano ha attraversato una fase d'unione con l'acqua che ha contribuito a modellare molte delle sue caratteristiche anatomiche (basti pensare alla disposizione pilifera idrodinamica e non aerodinamica dell'uomo).

Inoltre sulla base di studi osservativi effettuati sul campo si è potuto studiare nel tempo i comportamenti di popolazioni nei vari continenti e paesi in relazione al rapporto con l'acqua, da cui è emersa la comune matrice: nasciamo e ci muoviamo nell'acqua, ogni essere vivente ha avuto origine dall'acqua.

La Sincroterapia® è una nuova tecnica psico-corporea integrata che nasce con e dall'acqua, al fine di ricreare l'unità tra corpo e mente di ognuno, è un tipo di terapia che si serve dell'acqua e dei suoi effetti per giungere ad uno stato di benessere nel qui ed ora.

Il nome di tale approccio psicoterapeutico deriva dal Principio di Sincronicità di Jung, secondo il quale ogni volta che un evento si determina contemporaneamente a livello interiore ed esteriore si osserva un rapporto di sincronicità, come quello esistente tra corpo e psiche; dal nuoto sincronizzato (danza nell'acqua), dall'arte terapia e dalla danza-movimento-terapia.

La Sincroterapia® richiede un lavoro attivo e passivo da svolgersi in acqua, ed a terra. La funzione del movimento in acqua ha un vero e proprio effetto psicoterapeutico: la dolcezza dell'acqua si coniuga con movimenti lenti, leggeri e regressivi e permette anche movimenti vibranti, veloci e attivi per ristabilire l'equilibrio psicofisico.

L'acqua, il movimento e la sincronicità sono gli elementi principali intorno ai quali si struttura l'intero percorso: tali elementi, infatti, hanno radici profondamente immerse nel mondo istintuale e simbolico, consentono di ristabilire un canale comunicativo, emozionale, privilegiato con la propria corporeità, per ritrovare il proprio corpo e l'integrità psicofisica attraverso il movimento nello spazio-tempo.

Nell'acqua esistono diversi piani: il piano verticale del grounding, quello orizzontale del galleggiamento quello sagittale e infine della capriola. Quest'ultimo che comprende in sé tutti gli altri, consente di svolgere un lavoro terapeutico sulla persona, in quanto permette di toccare simbolicamente tutte le fasi della vita: la nascita, l'infanzia, l'età adulta, l'anzianità, la morte, la rinascita.

Ed è proprio grazie a questo che si recupera il vissuto delle fasi del ciclo evolutivo della vita e che si riesce a fare della Sincroterapia un'arte-terapia funzionale alla salute dell'individuo.

Durante gli esercizi l'attenzione sul respiro e il ritmo del cuore accompagnano costantemente i gesti e movimenti.

Praticato e sperimentato da oltre un decennio, tale approccio permette di svolgere il lavoro con singoli individui, in coppia, con famiglie oppure in gruppo. È possibile strutturare diverse tipologie: quelle che comprendono il grande gruppo con un numero di partecipanti ampio e vario, che ricorda il branco e quelle che accolgono pochi elementi, il piccolo gruppo, nel quale è importante lavorare per fasce d'età e affinità.

La Sincroterapia® è un'esperienza psicomotoria che aiuta al perfezionamento di sé e alla conoscenza dell'altro, quindi non solo con il mondo, ma nel mondo.

È proprio entrando a far parte dell'universo interiore, cercando di sentire, percepire intimamente le sensazioni-emozioni del corpo, i bisogni che esso esprime, che possiamo divenire partecipi dell'altro. Sentendoci però non come estranei differenziati ma integrandoci in un disegno universale di umanità e fraternità. È una accettazione dell'altro partendo dall'accettazione di noi stessi, delle nostre carenze e debolezze.

L'eliminazione della dicotomia infinito-finito per passare dal limitato finendo nell'illimitatezza dell'universo delle nostre capacità, possibilità.

Stili di mera fisiologia ci rivelano esclusivamente che noi viviamo solo parte dei neuroni che abbiamo a disposizione e non ci fa comprendere come sia importante un esercizio continuo e prolungato per farci fruttare al meglio le nostre capacità. Emblema simbolo archetipo preumano è il movimento inteso come disciplina che di volta in volta fa sperimentare giorno dopo giorno con un intenso allenamento le nostre capacità senso motorie e allo stesso tempo quelle percettive-coordinative e cinestetiche.

Ed allora perché non sfruttare tale metodo anche nella nostra vita? Facendo dei gesti ricorrenti, adoperando il tempo, sincronizzandoci e non facendoci trasportare da lui ma creando stimoli in modo da poterli sfruttare per noi.

Non è il tempo che passa inesorabile e ci investe ma siamo noi a dirigerlo, a cogliere l'attimo, a fermarlo almeno per alcuni istanti fissandoci segni-mente.

È la sensazione che si ha al momento del raggiungimento del successo, di uno scopo prefissato. È quell'istante di soddisfazione personale che ci si può "godere" della vita, che ci mette la "felicità di vivere" che ci aliena dalle cose negative presenti portandoci in una dimensione alfa. Allargare tale periodo non in un semplice attimo legato ad un successo importante, ma viverlo in pieno e in armonia con se stessi. È solo acquistando l'armonia del corpo-mente-spirito che possiamo padroneggiare anche le situazioni difficili, più ingarbugliate, quelle che a prima vista ci sembrano insormontabili.

Fare della vita un gioco che va giocato con se stessi, facendo diventare la nostra vita un "teatro vivente" ove noi non siamo vittime delle circostanze, ma attori, protagonisti non dietro le scene ma davanti in, dentro, oltre il palcoscenico.

 Cerca nel sito

RisiKorp!

[Una nuova era](#)
[Osservatorio](#)
[Medicalizzazioni](#)
[Gioco](#)
[Chi siamo](#)
[Mappa del sito](#)

Il modello della Terapeutica

"Sincroterapia® : è una terapia derivata da teorie e tecniche psicocorporee secondo un approccio olistico.

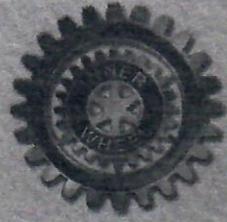
Il modello di riferimento è la Psicoterapia Psicoanalitica, Sistemico Relazionale, con elementi Cognitivi, Gestaltici e Rogersiani, integrato con Arte terapia, Psicologia dello Sport, e Danza Movimento Terapia. (La teoria, si sviluppa partendo dal pensiero di Freud e del suo allievo Reich, fino a Lowen, da Jung all'Arte Terapia, passando per l'approccio sistemico-relazionale secondo la scuola di Palo Alto in California. Inoltre tiene in considerazione l'approccio cognitivo comportamentale, la sessuologia da Master e Johnson alla Kaplan; la Psicosomatica, l'approccio centrato sulla persona di Karl Rogers e la Psicologia Umanistico-Esistenziale).

Le tecniche psicocorporee si avvalgono di diversi metodi, Yoga, Tai Chi Chuan, il rilassamento progressivo di Jacobson, il Training Autogeno di Schulz, la visualizzazione, la Bioenergetica, le tecniche di desensibilizzazione sistematica, le arti terapie fino alla Danza Movimento Terapia.

Il lavoro in acqua integra le idee del dott. Knaipp, l'idroterapia, la talassoterapia, il Body Work, l'Acqua Gym, il Watsu, l'Aqua Wellness, l'Aqua Healing, il Rebirthing e la tecnica del Nuoto Sincronizzato.

Sincro® counselor : è una figura professionale formata per creare ambienti facilitanti l'espressione, l'elaborazione e la consapevolezza di emozioni profonde. In grado di facilitare l'elaborazione di disagi esistenziali psicofisici, i Sincro® counselor offrono un approccio multidisciplinare facilitante la relazione; questa professione, è socialmente utile per un'ampia gamma di disagi e sofferenza emotiva."

[Accedi](#) [Attività recente del sito](#) [Termini di servizio](#) [Segnala abusi](#) [Stampa pagina](#) | Powered by [Google Sites](#)



AMICIZIA

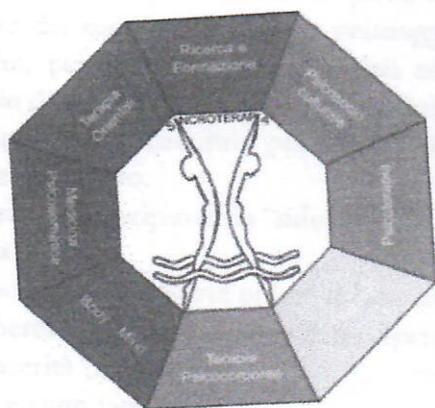
Think Ahead Aim High



2011-2012
INNER WHEEL
ROMA TEVERE

CRISI = OPPORTUNITÀ: UN APPROCCIO TERAPEUTICO

Renata Taddei



“Non pretendiamo che le cose cambino se continuiamo a farle nello stesso modo.

La crisi è la miglior cosa che possa accadere a persone e interi paesi perché è proprio la crisi a portare il progresso.

La creatività nasce dall'ansia, come il giorno nasce dalla notte oscura.

È nella crisi che nasce l'inventiva, le scoperte e le grandi strategie.

Chi supera la crisi supera se stesso senza essere superato.

Chi attribuisce le sue sconfitte e i suoi errori alla crisi, violenta il proprio talento e rispetta più i problemi che le soluzioni.

La vera crisi è la crisi dell'incompetenza.

Lo sbaglio delle persone e dei paesi è la pigrizia nel trovare soluzioni.

Senza crisi non ci sono sfide, senza sfide la vita è routine, una lenta agonia.

Senza crisi non ci sono meriti.

È nella crisi che il meglio di ognuno di noi affiora perché senza crisi qualsiasi vento è una carezza.

Parlare di crisi è creare movimento; adagiarsi su di essa vuol dire esaltare il conformismo. Invece di questo, lavoriamo duro!

L'unica crisi minacciosa è la tragedia di non voler lottare per superarla.”

Albert Einstein (1879-1955)

危机

La parola “crisi” deriva dal latino *crisis* e dal greco *krisis*, che rimanda a *krino*, cioè “separo” e quindi “decido”. Crisi dunque significa “scelta”, “momento che separa

una maniera di essere diversa da altra precedente”.

Nella lingua cinese la parola crisi è composta da due ideogrammi: “problema” (*wei*) e “opportunità” (*ji*).

La nostra società sta vivendo un momento di seria crisi socio-economica ed esistenziale che si riflette sui singoli e i più sensibili.

Operando nel sociale da diversi anni in questo momento siamo paradossalmente facilitati ad offrire strumenti adeguati per utilizzare i problemi come occasioni di cambiamento per le persone portatrici di disagio. La crisi genera cambiamento è un momento di crescita personale che implica ridefinizione di modalità ed obiettivi e da questo partiamo nel lavoro terapeutico giornaliero.

Breve presentazione

Trenta anni fa il giorno 22 gennaio del 1982, un gruppo di 12 operatori e le relative famiglie occupavano, in maniera pacifica, la proprietà di Camillo Crociati a Palombara Sabina (Roma), sequestrata dallo Stato..

Per la prima volta in Italia, quella che voleva essere una pacifica dimostrazione e richiesta di aiuto, si trasforma in arresto e carcere per tutti i partecipanti. Grazie alla solidarietà dell'allora Presidente della

Repubblica Sandro Pertini e degli Enti locali, i dimostranti, fondano la prima Comunità Psicoterapeutica italiana Punto Linea Verde a Bracciano, il Primo Telefono Amico d'Italia per le dipendenze e la Prima Unità di Strada Europea "Pegaso".

Tutti gli Operatori poi fondano nel 1990 l'Associazione Liberté Onlus Ente Ausiliario della Regione Lazio, Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale (ONLUS).

La sede operativa è denominata Centro C.R.E.S.C.O (Centro Ricerca Europeo Stati di Coscienza Olistica)

L'associazione si occupa di disturbi psichici e di problemi legati alle dipendenze (affettive, alimentari, da gioco, da internet alcoolismo e da sostanze legali e illegali).

L'Associazione opera nel settore psico-socio-sanitario e assistenziale a favore dei soggetti disagiati e svantaggiati in ragione di condizioni fisiche, psichiche, familiari, sociali ed ha come scopo prioritario quello di svolgere attività di psicoterapia, sostegno e facilitazione allo sviluppo dell'autonomia psico-fisica, sociale delle persone in situazione di disagio.

Si ispira al principio della "riduzione del danno" e la libertà dei soggetti alla cura.

L'Associazione "Liberté onlus" si base sui seguenti principi etici:

- Libertà (dell'essere umano dalle dipendenze)
- Sincerità (non omertà)
- Pace (non violenza).

Gli scopi associativi vengono raggiunti con il metodo della Sincroterapia® (psicoterapia che sincretizza diversi approcci terapeutici) attraverso: la Prevenzione, la Ricerca, l'Informazione L'Assistenza, la Cura, la Terapia il Recupero, la Riabilitazione, il Reinserimento sociale il Follow up.

Nel Centro è attiva la Comune Terapeutica, un gruppo formato dagli Operatori e dai "Richiedenti". Questi ultimi collaborano attivamente alla terapia e alla gestione dell'Associazione stessa, come protagonisti attivi del proprio recupero con la collaborazione di personale volontario e tecnico.

È essenziale, nel nostro lavoro, creare risposte differenziate e fornire soluzioni mirate che siano rivolte alla persona nella sua individualità; l'obiettivo è il recupero nella sfera sociale come persone attive e finalmente libere da ogni schiavitù.

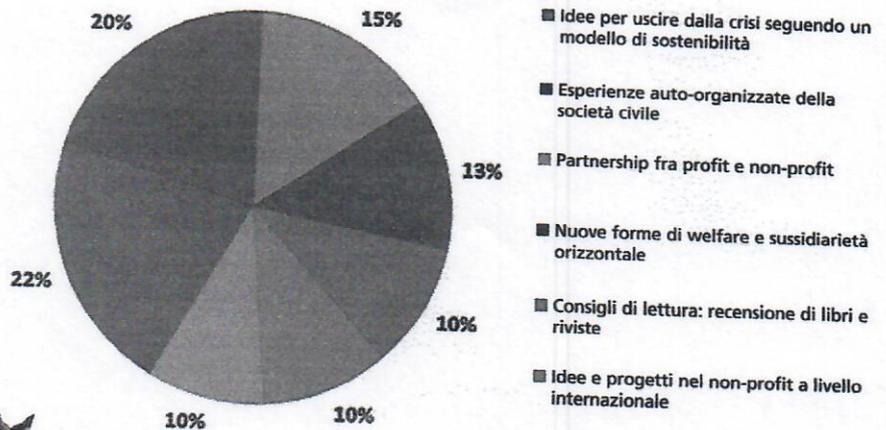
Nel logo di Liberté (figura in basso) ripreso dall'omonimo quadro di Escher, si nota come delle figure, pesci intrappolati sulla carta, si trasformino in uccelli liberi di volare. La Crisi è evidenziata al centro attraverso le figure nere e bianche alternate, fino alla liberazione.

Sorge legittima la domanda: "Come si può arrivare dalla crisi all'opportunità attraverso il cambiamento?" Il terapeuta coglie empaticamente i conflitti della persona e l'accompagna a prendere consapevolezza dei suoi reali bisogni. Il Richiedente (Paziente), riesce così ad acquisire gli strumenti per autosostenersi, *ascoltarsi*, raggiungere la

consapevolezza per la propria vita attraverso questo processo dinamico!

Interessante il sondaggio qui riportato per uscire dalla crisi socio economica:

Risultati del sondaggio



Dal cambiamento individuale al cambiamento sociale poi, il passo è breve. Ed è l'augurio che ognuno, nel nostro cuore, sta formulando ...

Renata Taddei

Associazione Liberté onlus

e-mail: ass.liberte.onlus@virgilio.it

www.sincroterapia.org

Cod. Fiscale 97084500582



AMICIZIA

BE A FRIEND



2012-2013
INNER WHEEL
ROMA TEVERE

DALLA “DIPENDENZA” ALLA LIBERTÉ

CONFERENZA INNER
WHEEL ROMA TEVERE

18 APRILE 2013

DI RENATA TADDEI

di Renata Taddei



Negli ultimi anni appare più evidente il problema delle dipendenze, dovuto a problemi personali, familiari e sociali, di un numero sempre crescente di persone.

Per “dipendenza” o *addiction* si intende un’alterazione del comportamento che da abitudine diventa ricerca patologica, attraverso mezzi, sostanze, comportamenti. Si può dipendere patologicamente da cibo (bulimia, anoressia, binge eating disorder), da sostanze stupefacenti, alcool o fumo (tossicodipendenza), da sesso (dipendenza sessuale o ultimamente cyber-sex addiction), da lavoro (work-a-holic), da comportamenti (gioco d’azzardo, shopping compulsivo, televisione, internet, videogames), da luoghi e culture (sindrome da sradicamento) e anche da rapporti umani: dipendenza affettiva e coodipendenza. La dipendenza può essere fisica e psichica. Spesso si instaurano diverse forme (polidipendenza), ma mentre la dipendenza fisica è superabile con facilità, la dipendenza psichica richiede interventi terapeutici complessi e pluridisciplinari.

BREVE STORIA DI UN’IDEA E DI VARIE REALIZZAZIONI

Nel 1977, grazie alla legge di riforma carceraria, ho elaborato la tesi di laurea sperimentale “Donna Delinquente Drogata: tre immagini della Devianza”. Come prima concessione a un esterno di avere contatti con l’interno del carcere per una tesi, è stato subito evidente che la maggior parte delle detenute stavano scontando una pena per droga e per reati politici, piuttosto che per altro tipo di reati. Si effettuò pertanto una ricerca su campo su questa realtà sempre più tragica. (V. articolo dell’Europeo del 20 settembre 1977). Si noti che a quel tempo non esistevano luoghi di cura dedicati a persone dipendenti né pubblici né privati: queste patologie venivano “curate” solo negli ospedali psichiatrici o in carcere.

Il giorno successivo alla discussione della tesi, fui subito assunta a Genzano (RM), dove sorgeva una comunità residenziale laica per la tossicodipendenza all’interno di una clinica psichiatrica. Era un centro che oggi chiameremmo di doppia diagnosi, dove si praticavano l’elettroshock e si abbondava in psicofarmaci. Non concordando con questi metodi, purtroppo praticati ancora attualmente, mi dimisi da questo centro e, con altri colleghi, fondai la prima comunità psicoterapeutica d’Italia drug free (libera da veleni), il primo Telefono Amico italiano e la prima unità di strada d’Europa chiamata Pegaso. Nel 1982 nasceva la comunità psicoterapeutica Punto Linea Verde a Bracciano con un gruppo di dodici ragazzi e tre operatori da noi formati psicoterapeuti ed ex dipendenti, dove, per la prima volta nel nostro Paese, si è attuata la Sincroterapia®, che unisce in unico approccio diversi modelli (psicoanalisi, sistemico-relazionale, familiare, psicodinamica, cognitivo-comportamentale, rogersiana, psicocorporea, umanistico-esistenziale, gestaltica, bioenergetica, arte terapia, sport e

Un filo di speranza

Tre ex-tossicodipendenti ed uno psicologo si alternano ai telefoni in tutti gli 8 ore.

864.864
telefono amico

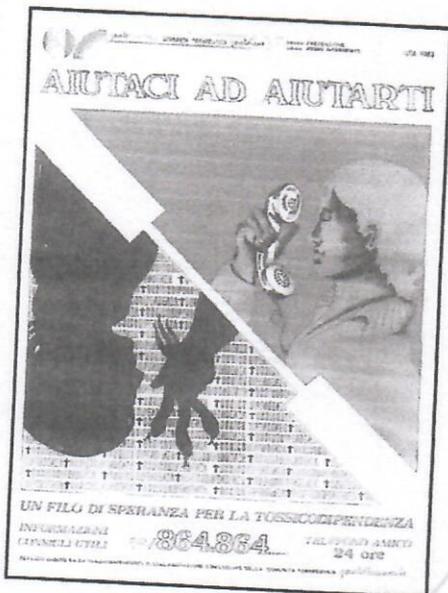
Si parla in nome del tossicodipendente,
si partecipa con il tossicodipendente

movimento terapia DMT, ergoterapia...). (V. articolo pubblicato sulla rivista "Amicizia" dell'Inner Wheel Roma Tevere 2010-2011).

L'origine del nome Punto Linea Verde ha più significati:

- PUNTO è dire basta alle sofferenze, alle dipendenze e a ogni schiavitù
- PUNTO LINEA è la lettera A dell'alfabeto Morse e rappresenta l'inizio, il punto di partenza per il cambiamento, è scegliere la strada della vita e salvaguardare i diritti personali e sociali
- VERDE è il colore della speranza per la realizzazione del proprio obiettivo nel mondo

Grazie al Presidente Pertini, tramite l'onorevole Antonio Maccanico, la Protezione Civile dell'onorevole Zamberletti ci donò roulottes e



*e controllo dei
risultati*

prefabbricati dismessi dopo gli interventi per il terremoto del Friuli. Successivamente la comunità iniziò a costruire le casette per gli ospiti, la sala riunioni e da pranzo, un anfiteatro, un campo sportivo, con donazioni dei cittadini. Venne anche istituita la scuola di formazione annuale a la supervisione per gli operatori e counselors per svolgere la loro attività nell'ambito psicosociale e riabilitativo.

Nel 1983 realizzammo il primo Telefono Amico d'Italia l'864864 per le tossicodipendenze, problemi psicologici e dipendenze, centro di consulenza 24 su 24 con circa 300 contatti giornalieri.

Nel 1984 partì Pegaso, la prima unità di strada europea per portare il Telefono Amico e i counselors nelle strade cittadine (V. foto).

Sull'onda di queste iniziative, sono poi nati altre comunità terapeutiche e altri telefoni per problemi specifici (Rosa, Azzurro, Viola) e altre unità di strada.

Nel settembre del 1989, a causa di divergenze sociali, culturali e terapeutiche, con altre colleghe lasciammo Punto Linea Verde e fondammo l'Associazione Liberté ONLUS Ente Ausiliario di Utilità Sociale autorizzato al funzionamento dalla Regione Lazio. Si affiancò anche "L'Altro Telefono", il primo cellulare di Counseling 24 ore su 24 (337738738) e il servizio Punto Linea Rosa per le donne.

Dieci anni dopo, l'Associazione lasciò la sua sede storica nel cuore dei Parioli e si trasferì nell'attuale sede della Balduina. Dal 2000 nei nuovi spazi romani la Scuola C.R.E.S.C.O. viene riconosciuta dalla Regione Lazio come scuola di formazione in teatro danza e la scuola di counseling in Sincroterapia® è stata riconosciuta dalla SICo (Società Italiana di Counseling).

L'Associazione si ispira, per la tutela del richiedente (chiamiamo "richiedenti" tutte le persone che si rivolgono a noi perché non hanno trovato ancora risposta alle loro domande), ai principi di uguaglianza e di imparzialità, assicura un servizio con continuità, lascia a ciascuno il diritto di scelta, tutela l'informazione, la personalizzazione e l'umanizzazione, attraverso criteri di partecipazione, efficienza, efficacia, per ri-trovare l'amore e il rispetto verso se stessi e gli altri. Tutto il nostro lavoro si basa su questo principio primario.

SETTORI ATTIVITÀ

L'informazione e la prevenzione vengono effettuati sul territorio, per via telematica, tramite "L'Altro Telefono", con periodici volantini e banchetti, con il Progetto Pegaso in strada e con corsi alla collettività. L'assistenza, la cura e la terapia si sviluppano con progetti in sede, assistenza domiciliare e carceraria, psicoterapia individuale, familiare e di gruppo, auto aiuto, recupero, riabilitazione e reinserimento sociale, usufruendo di corsi di addestramento pubblici e promuovendo corsi o stage in sede. Sono attivi attualmente laboratori artigianali (profumi, candele, prodotti biologici, etc.). Particolare cura e attenzione sono poste alla valutazione nel tempo dei

risultati conseguiti, attraverso periodico follow up, telefonate, social network, incontri e partecipazione attiva. Il polo didattico interno è attualmente un centro di formazione per operatori con la scuola triennale di counseling in Sincroterapia®.

La ricerca si focalizza nel settore dipendenze e sull'efficacia dei diversi approcci terapeutici ed è fortemente integrata con l'attività di assistenza. Vengono stimulate la pubblicazione mediante internet, cartaceo e il giornale "Oltre il tunnel".

I SERVIZI ATTUALMENTE ATTIVI SONO:

- il centro non residenziale ambulatoriale C.R.E.S.C.O. perché negli anni Novanta le nuove dipendenze (internet, videogiochi) avevano bisogno di risposte differenziate e si è voluto porre l'accento sulla riduzione del danno e la non residenzialità delle cure
- la comune semiresidenziale Punto Linea Bianca

Dagli anni Settanta vi era già un'attività part time, dal Novanta P.L.B. è disponibile all'accoglienza di max 8 persone contemporaneamente in cura con un'attenzione personale di altissimo livello dal lunedì al venerdì per 40 ore settimanali.

La nostra sede è una "casa" di circa 130 mq e 150 mq di spazio esterno, dotata di tutti i servizi necessari. La struttura, nel cuore del quartiere Balduina, risponde ai requisiti organizzativi, tecnologici e di qualità. Tutti gli ambienti sono stati realizzati con la collaborazione di richiedenti e volontari.

Il centro può essere utilizzato anche da parte di organizzazioni o privati che ne facciano richiesta. Non abbiamo fondi, ma non ci lasciamo scoraggiare, nonostante l'attuale crisi economica che rende ancora più difficile il nostro compito.

L'Associazione continua quotidianamente la sua attività, pur con sempre crescenti fatiche e abnegazione. Ancora tutt'oggi il lavoro è di esclusivo volontariato sociale senza convenzioni, e, come da sempre, viviamo grazie alle donazioni attraverso bonifico, alla con-divisione e al 5 per mille.

DALLA DIPENDENZA ALLA PRATICA DELLA LIBERTÀ

Tanto tempo è passato, tante ore, tanti giorni, tanti anni, con infiniti serietà e impegno, e molti sono i ragazzi e le ragazze, gli uomini e le donne, guariti e, dopo inenarrabili sofferenze, restituiti a una vita consapevole e degna di essere vissuta, riacquistando l'armonia corporemente-spirito come in un teatro vivente, ove non siano vittime delle circostanze, ma attori, protagonisti, non più nel buio dietro le scene, ma davanti, in, dentro, oltre, le luci del palcoscenico.

e libae

Dalla Dipendenza a Liberté

Conferenza Inner well Aprile 2013

Renata Taddei

Negli ultimi anni è sempre più evidente il problema delle dipendenze dovuto a problemi personali familiari e sociali che non rendono autonome le persone.

Per **dipendenza** o *addictions* si intende una alterazione del comportamento che da abitudine diventa ricerca patologica attraverso mezzi, sostanze, comportamenti.

Si può dipendere patologicamente da cibo (bulimia, anoressia, binge eater disorder), da sostanze stupefacenti, alcol e fumo (tossicodipendenza) da sesso (dipendenza sessuale o ultimamente il *cyber-sex addiction*), da lavoro (*work-a-holic*), da comportamenti: gioco d'azzardo, shopping compulsivo, televisione, internet (internet dipendenza), videogame, da luoghi e culture (sindrome da sradicamento) ed anche da rapporti umani: dipendenza affettiva e coodipendenza. La dipendenza può essere fisica e psichica. Spesso si instaurano diverse forme (polidipendenza), ma, mentre la dipendenza fisica è superabile con facilità, la dipendenza psichica, richiede interventi terapeutici complessi e pluridisciplinari.

Breve storia di un'i-Dea:

Nel 1975, grazie alla legge di riforma carceraria ho elaborato una tesi di laurea sperimentale (Donna, Delinquente, Drogata: tre l'immagini della Devianza). Come prima concessione ad un esterno di avere contatti con l'interno del carcere per una Tesi, è stato subito evidente che la maggior parte delle detenute stavano scontando una pena per droga e per reati politici piuttosto che per altro tipo di reati ed abbiamo deciso di effettuare una ricerca su campo su questa realtà (Vedi Foto pubblicazione tesi)

A quel tempo non esistevano posti dedicati a persone dipendenti né pubblici né privati, queste patologie venivano "curate" solo negli ospedali psichiatrici o in carcere.

Il giorno dopo la laurea, inizio subito a lavorare, poi anche come responsabile e formatore di terapeuti e operatori, a Genzano (RM), dove sorgeva una Comunità residenziale laica per la tossicodipendenza all'interno di una clinica psichiatrica. Era un Centro che oggi chiameremo doppia diagnosi, dove si praticava l'elettroshock e si abbondava in psicofarmaci, cure praticate, purtroppo nuovamente.

Nel 1981 allora ho creato la prima Comunità Psicoterapeutica d'Italia drug free (libera da veleni), il primo Telefono Amico in Italia e la prima Unità di Strada d'Europa: Pegaso.

Nel 1982 nasceva la Comunità Psico Terapeutica Punto Linea Verde a Bracciano con un gruppo di 12 ragazzi e tre operatori da me formati Psicoterapeuti ed ex dipendenti dove per la prima volta nel nostro paese, si è attuata la Sincroterapia® che unisce in un unico approccio diversi modelli (psicoanalisi, sistemico-relazionale, familiare, psicodinamica, cognitivo comportamentale, rogersiana, psicocorporea, umanistico-esistenziale, gestaltica, bioenergetica, arte terapia, sport e movimento terapia DMT, ergoterapia...) (vedi articoli Inner well Roma Tevere Amicizia 2011 e 2012)

L'origine del nome **PUNTO LINEA VERDE** ha più significati:

- PUNTO è dire basta alle sofferenze, alle dipendenze e ad ogni schiavitù;
- - PUNTO LINEA - lettera A dell'alfabeto Morse, rappresenta l'inizio, il punto di partenza per il cambiamento. E' scegliere la strada della vita e salvaguardare i diritti personali e sociali;

VERDE è il colore della speranza e della realizzazione del proprio obiettivo nel mondo.

Grazie al Presidente Pertini, tramite all'Onorevole Macchiano da poco scomparso, la Protezione civile con Zamberletti, ci dona roulotte e prefabbricati dismessi dal terremoto del Friuli; successivamente si decide di costruire le casette per gli ospiti, la sala riunioni e da pranzo, un anfiteatro, un campo sportivo... tutto interamente donato dai cittadini e costruito dai residenti.

Viene anche istituita la Scuola di Formazione annuale e la Supervisione per gli operatori e counselor che svolgono la loro attività nell'ambito psicosociale e riabilitativo.

Nel 1983 l'idea del 1° Telefono Amico d'Italia l' 864 864 per le tossicodipendenze, problemi psicologici e dipendenze, centro di consulenza 24 ore su ventiquattro con circa trecento contatti giornalieri.

Nel 1984 parte Pegaso la 1° Unità di Strada Europea che porta il Telefono Amico e i counselor in Italia e all'estero. Se la montagna non va da Maometto... (vedi foto)

Sull'onda di queste sono nate poi altre comunità terapeutiche ed altri telefoni per problemi specifici (rosa azzurro viola...) altre Unità di strada, sono lieta di constatare che, come quando lanci un sasso nel mare si propagano tante onde, così la forza delle idee crea da una goccia, l'oceano.

Nel Settembre del 1989, a causa di divergenze politiche, culturali e terapeutiche (sanzioni penali e civili, obbligo di segnalazione ecc.), con altre colleghe lasciamo Punto Linea Verde e fondiamo l'Associazione Liberté onlus (Ente Ausiliario e Autorizzata al funzionamento dalla Regione Lazio). Si affianca anche "L'Altro Telefono" il 1° Cellulare di Counseling 24 ore 337 738 738 e il Servizio Punto Linea Rosa per le donne.

Dieci anni dopo 1999 l'Associazione lascia la sua sede storica nel cuore dei Parioli e si trasferisce nell'attuale sede. Dal 2000 nei nuovi spazi romani la Scuola C.R.E.S.C.O viene riconosciuta dalla Regione Lazio come Scuola di Formazione in Teatro-Danza. Poi la Scuola di Counseling in Sincroterapia® è stata riconosciuta dalla SICO (società italiana di Counseling)

L'Associazione si ispira, per la tutela del Richiedente *, ai principi di Eguaglianza ed Imparzialità, assicura un servizio con Continuità, lascia a ciascuno il Diritto di Scelta, tutela l'informazione, la personalizzazione e l'umanizzazione attraverso criteri di Partecipazione, Efficienza, Efficacia. Per ri-trovare l'Amore, verso se stessi e gli altri. Tutto il nostro lavoro si basa su quest'Ultimo Principio.

Settori Attività:

L'Informazione e la Prevenzione viene effettuata sul territorio, per via telematica, tramite l'Altro Telefono, con periodici volantinaggi e banchetti ed il Progetto Pegaso in strada e Corsi alla collettività. L'Assistenza la Cura e la Terapia con progetti in sede, assistenza domiciliare e carceraria psicoterapia individuale, familiare di gruppo, auto aiuto il Recupero, Riabilitazione e Reinserimento sociale usufruendo di corsi di addestramento pubblici e si promuovono corsi, stage in sede. Sono attivi attualmente laboratori artigianali di: candele, profumi, prodotti biologici, corsi Meditazione Sociale, chitarra, teatro, yoga Kundalini... L'Associazione apre le porte a tutti il venerdì fino alle 16.

Particolare cura e attenzione è posta alla valutazione nel tempo dei risultati. Attraverso periodico Follow Up, telefonate, social net, incontri e partecipazione attiva.

Il Polo Didattico interno è attualmente un centro di Formazione per operatori con la scuola triennale di Counseling in Sincroterapia®.

La Ricerca si focalizza nel settore dipendenze e sull'efficacia dei diversi approcci terapeutici ed è fortemente integrata con l'attività di assistenza.

Vengono stimulate la Pubblicazione su internet, cartaceo e il giornale Oltre il Tunnel.

I Servizi attualmente attivi sono:

. Il Centro non Residenziale Ambulatoriale C.R.E.S.C.O perché negli anni 90 le nuove dipendenze (internet videogiochi ecc) avevano bisogno di risposte differenziate e si è voluto porre l'accento sulla riduzione del danno e la non residenzialità delle cure.

. La Comune Semiresidenziale Punto Linea Bianca

Dagli anni settanta vi era già un'attività part time. Dal 90 P.L.B. è disponibile all'accoglienza di max 8 persone contemporaneamente in cura con un'attenzione personale di altissimo livello dal Lunedì a Venerdì per 40 ore settimanali. Una "casa" di c/a 130 mq e 150 mq di spazio esterno dotata di tutti i servizi necessari. La struttura, nel cuore del quartiere Balduina, risponde ai requisiti organizzativi, tecnologici e di qualità. Tutti gli ambienti sono stati realizzati con la collaborazione di Richiedenti e Volontari.

Il Centro può essere utilizzato da parte di organizzazioni o privati sanitarie e non, che ne facciano richiesta.

L'Associazione continua quotidianamente la sua attività, con fatica e tanto cuore. Ancora tutt'oggi il lavoro è di esclusivo Volontariato Sociale senza convenzioni. e, come da sempre, viviamo grazie alle Donazioni ed alla con-divisione.

Dalla Dipendenza alla pratica della Libertà: tanto tempo è passato tante ore, giorni ed anni con tanta serietà ed impegno. Molti e molte sono i ragazzi e le ragazze, gli uomini e le donne, famiglie, persone restituite ad una vita consapevole e LIBERA.

GRAZIE!

ASSOCIAZIONE LIBERTE' ONLUS
Via Ugo de Carolis 87 00136 Roma
Telefono/Fax 06.35404089
sincroterapia@libero.it
www.sincroterapia.org

* La nostra Associazione ha deciso di chiamare RICHIEDENTI tutte le persone che si rivolgono a noi . (perché non hanno trovato ancora risposta alle loro domande)

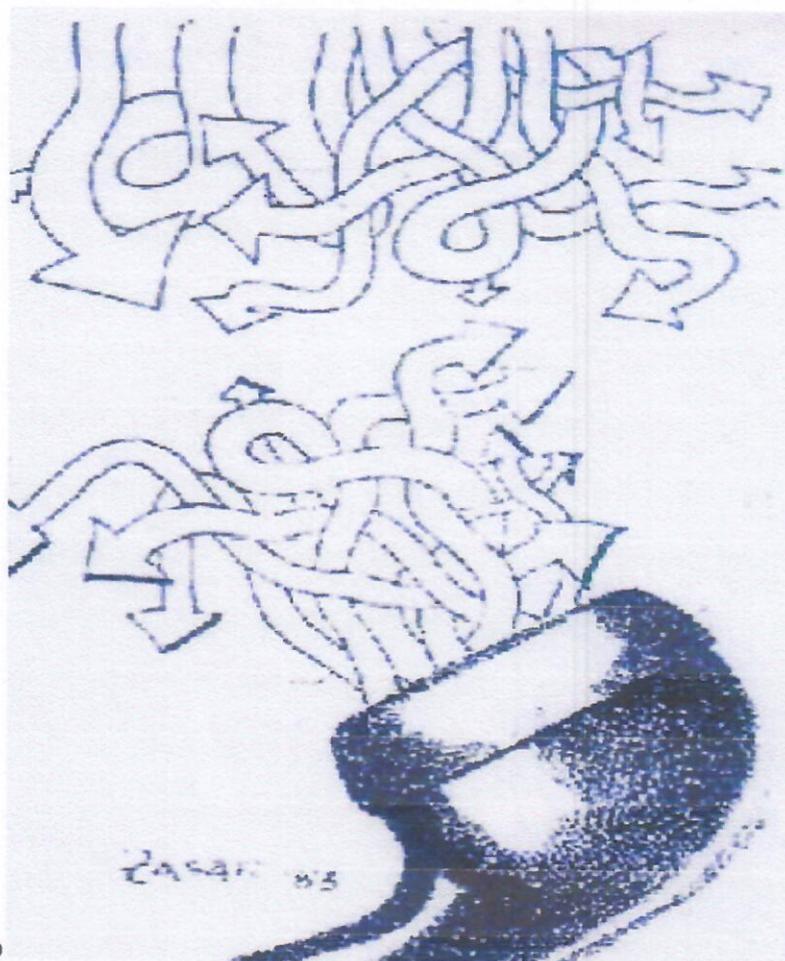


Foto 4-7 Telefono Amico e Pegaso



comunità terapeutica psichiatrica

SPERANZA PREVENZIONE
NUOVI RISORSE INTERVENTO

USL RM2

AIUTACI AD AIUTARTI



UN FILO DI SPERANZA PER LA TOSSICODIPENDENZA

INFORMAZIONI
CONSIGLI UTILI

06/864.864

TELEFONO AMICO
24 ore

SERVIZIO SVOLTO DA EX TOSSICODIPENDENTI IN COLLABORAZIONE CON LE EQUIPE DELLA COMUNITÀ TERAPEUTICA psichiatrica

Un filo di speranza

Tre ex-tossicodipendenti ed uno psicologo si alternano ai telefoni in turni di 8 ore.

864.864

864.864
telefono amico

**Si parla troppo dei tossicodipendenti,
si parlano con i tossicodipendenti**

di **Ennio Leco**
Cultura, Maggiori di Guido Rossi

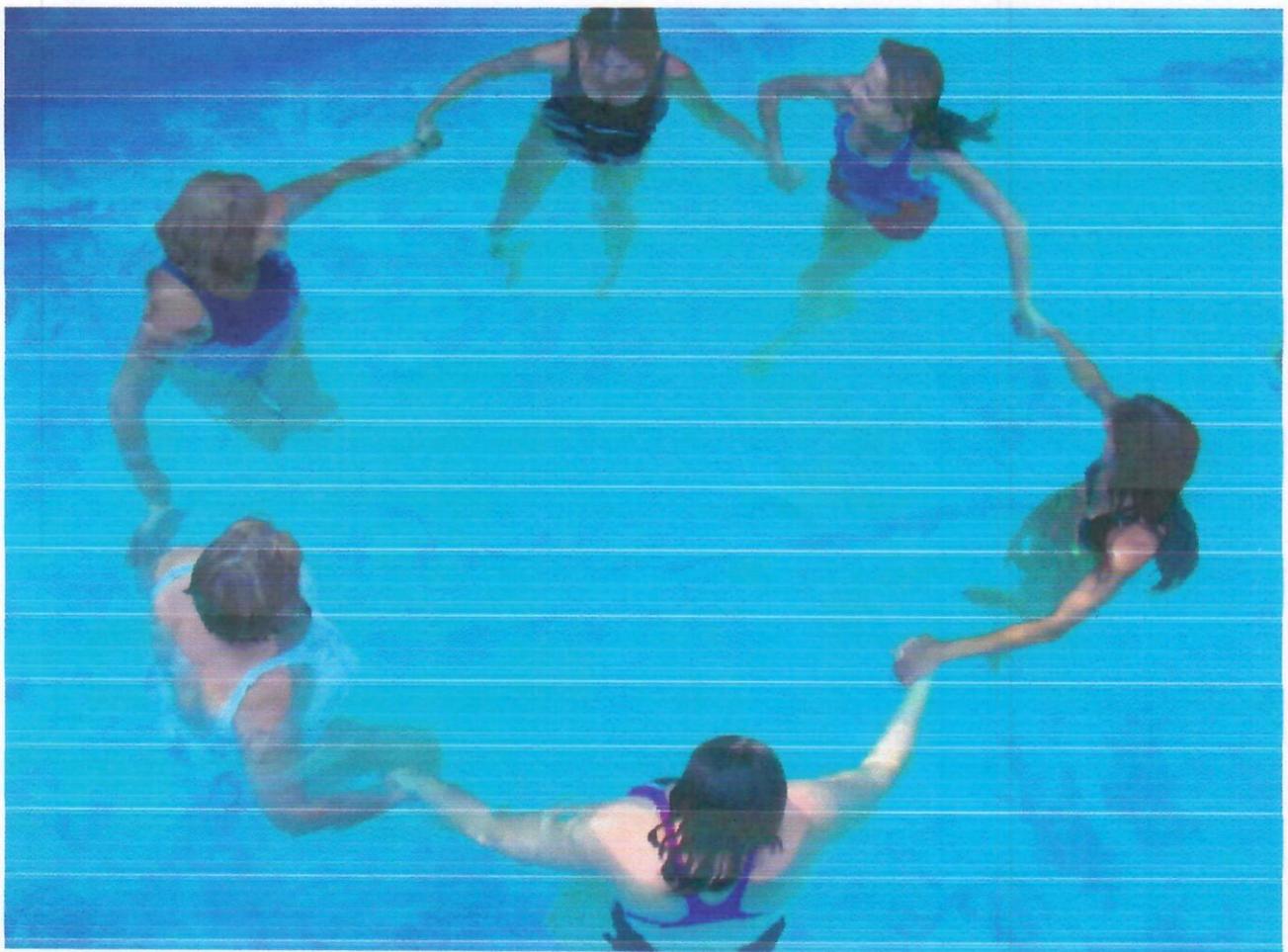


foto 7 Sincroterapia

I ragazzi stanno ora costruendo delle casette. Sono piccoli appartamenti per quattro persone: micro-condomini col giardinetto intorno, uniti da tetto a tetto da fili metallici, simbolo dell'unione di tanti nuclei familiari che formano una società.

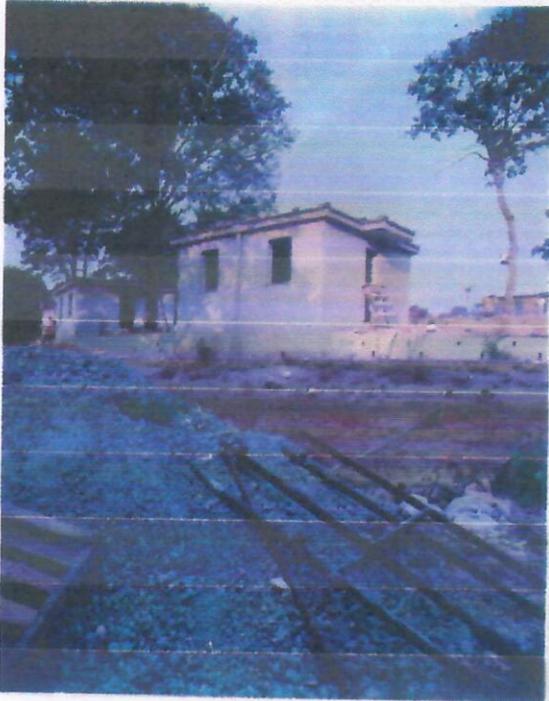
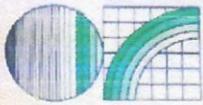


Foto 2-3 comunit° Punto Linea Verde



Alutateci ad aiutarvi

**PuntoLineaverde
il nostro simbolo è l'arcobaleno
il sole dopo la tempesta.**

di **Costantino Leocho**
foto di Sandro Pisello

Per tanti ragazzi spunta l'arcobaleno verde. È l'attesa di un tempo migliore, nel lavoro e nella riflessione, immerci nel verde della natura amica. Punto Linea è il simbolo della "a" nell'alfabeto Morse e significa riprendere da capo, ricominciare, come dalla prima lettera, il verde

è vita che nasce, è speranza. Dalla stoffa "Cantale", a pochi chilometri a nord di Roma, si passa nella provinciale Braccanense e, percorsi circa 20 chilometri ci si imbatte su una cartina rossa scrostata e malandata che, dopo qualche migliaio di metri di sobbalzi



FILO DIRETTO



L'EUROPEL

Donna, drogata e delinquente

Chi sono, quante sono, come la pensano: ecco la prima, dettagliata analisi "sul campo" tra le detenute tossicomane del carcere romano di Rebibbia

Scrisse cento anni fa il poeta russo Nekrasov della donna del mugiko: «Due volte schiava: perché donna, e perché moglie di uno schiavo». Non due sole, ma tre sovrapposte catene di dipendenza pesano oggi sulla donna che sia stata rinchiusa in un carcere per imputazioni legate alla droga: «diversa» già perché donna, di più perché donna-delinquente, più ancora perché donna-delinquente-drogata.

Non si tratta, naturalmente, di giocare con le parole. La realtà dell'emarginazione di ogni donna, rispetto all'uomo, diamola per scontata. Quanto alla prigione, in essa l'uomo può anche conservare una qualche misura di identità e dignità: ma la donna può solo perderla, per via del tabù antico (e attualissimo, in una società sostanzialmente "maschile") che rende "più" odiosa colei che si è discostata dal mitico ruolo di moglie, di madre, soprattutto di "casalinga". La droga, infine, moltiplica l'isolamento della donna in un carcere, sia per un processo soggettivo («Non sono come le altre criminali», pensa lei stessa), sia per una reazione obbiettiva delle detenute non drogate («Non vogliamo aver nulla a che spartire con quelle matte»).

Oggetto di pochissimi studi, la condizione della donna carcerata per violazione della "685" (la legge che condanna chi detiene, chi usa e chi spaccia qualunque tipo di droga) è tratteggiata con acutezza e dati aggiornati da Renata Taddei, che appunto con una tesi sul tema si è guadagnata la laurea in psicologia al Magistero di Roma (relatori, i professori Alessandro Salvini e Gaetano De Leo). Il lavoro della Taddei (inviato a Filodi-

retto per la sezione dedicata alle tesi degne di stampa) comprende sia un esame storico della criminalità femminile e della devianza legata agli stupefacenti, sia un'indagine "sul campo" tra le detenute drogate del carcere di Rebibbia. Inappuntabile la prima parte; la seconda (relativa solo a pochi casi) apparirebbe poco probante se a scriverla fosse stato un giornalista che intendesse generalizzare le risultanze. Ma per una tesi di laurea, coi tempi che corrono, basta e avanza: una bobina di magnetofono con il colloquio nel carcere e l'attenta elencazione di 5 casi danno un quadro che, se non vale come giudizio "per campione", resta convincente e preoccupante.

Tra le conclusioni dello studio una è la più scoperta: la prigione raramente "emenda", ma nel caso della donna-delinquente-drogata il fallimento del recupero attraverso la pena della detenzione è totale: il carcere non sa curare il drogato, non è capace di proteggerlo, non risolve né poco né male (semplicemente, non se lo pone del tutto) il problema di re-dimerco: «Tutto ti viene contro, si va in crisi ancora di più...», «Una volta che esci, invece di un grammo ne vuoi due».

Avviene cioè che, dopo mesi o anni in cui l'istituzione carceraria ha fatto di tutto per cancellare l'identità della sua vittima — e si è applicata a questo stupido compito senza amore, con disprezzo, con spirito soprattutto vendicativo — alla donna delusa e offesa non resta che un'unica scelta disperata: quella di recuperare, ridotta ormai al nulla, almeno l'unico miserabile ruolo cui le è concesso risalire, quello appunto di drogata.

Giuliano Ferreri



Un gruppo di detenute, salite sul tetto di Rebibbia

Il problema della donna tossicomane nelle carceri è grave e diffuso. Sull'argomento non esistono ricerche e studi approfonditi, né dati statistici validi. Ecco perché nasce questa indagine "sul campo" (il carcere femminile giudiziario di Rebibbia, a Roma); per verificare la rilevanza del problema tossicomania in ambiente carcerario e per proporre eventuali soluzioni a carattere psicologico.

Questa analisi servirà a porre l'accento sul problema, a stimolare ulteriori ricerche e a ribadire l'opinione del Basaglia circa l'inadeguatezza delle misure preventive e del sistema custodialistico-punitivo per la risoluzione dei problemi.

Qualche cifra: nel 1978 il ministero della Sanità ha approvato l'immissione sul mercato nazionale di 28.060 chili (600 in più rispetto al '77) di sostanze stupefacenti e psicotrope e l'esportazione di 175.000 chili (tre volte in più rispetto al 1977). Secondo il dipartimento antidroga del ministero degli Interni, sono stati sequestrati nel '78 4.819,59 chili e nel '77 3.216,74 chili di sostanze stupefacenti e psicotrope per l'uso illegale. Per hashish e marijuana sono stati denunciati 1743 uomini e 214 donne. Da quanto risulta le donne sono criminalizzate per hashish e marijuana il 10 per cento in meno rispetto ai maschi. Anche per quanto riguarda l'uso, su 1636 persone 115 donne (il 49,46 per cento) e 833 uomini per un totale di 948 (pari al 77,52 per cento) sono state denunciate per uso di hashish e marijuana. Anche per questi dati possiamo



Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti - ONLUS-APS

[Ignora la barra di navigazione](#) | [Livello superiore](#) | [Mappa del sito](#) | [Cerca nel sito](#) | [Pagina iniziale](#)

Corriere dei Ciechi

[torna alla visualizzazione del numero 5 del Corriere dei Ciechi](#)

Numero 5 del 2013

Titolo: RUBRICHE- Sibemolle

Autore: a cura di Flavio Vezzosi

Articolo:

La Sincroterapia come rimedio agli affanni di tutti i giorni
di Adriano Ferrarato e Flavio Vezzosi

I modelli offerti dalla nostra società propongono di continuo l'idea della bellezza e della perfezione come conseguenza di un duro sacrificio, una dura lotta per perdere qualche chilo o avere dei muscoli degni del migliore body-builder del mondo: una continua ricerca dell'essere "belli" attraverso la cura maniacale del corpo, diete folli e massacranti, alzatacce forzate di prima mattina per pochi chilometri di corsa. O anche con le televendite di prodotti miracolosi o macchinari sportivi capaci di far lavorare ogni singolo muscolo al prezzo di alcune centinaia di euro, in barba alla crisi economica. Tante attività faticose che hanno fatto però dimenticare la centralità del nostro corpo nella vita quotidiana. Partendo infatti dal fisico, la sincroterapia accoglie elementi di psicologia, sport e musica e li combina insieme: è danza in acqua, ma anche armonia, espressione della bellezza interiore ed esteriore, tecnica di rilassamento e cura dei molti affanni motori che la vita quotidiana ci infligge. È riscoprire se stessi e la natura.

La musica naturalmente gioca un ruolo di primo piano in moltissime attività ginnico-sportive; ma nel caso della sincroterapia è imprescindibile. C'è chi addirittura indossa auricolari speciali, progettati per essere utilizzati in acqua. Ovviamente spetta all'insegnante il compito di scegliere la musica giusta, perché la componente essenziale dell'arte dei suoni, cioè il ritmo, è alla base del movimento ed offre il motore per la sincronizzazione tra "mente e corpo".

A molti sportivi queste parole potrebbero sembrare incomprensibili e assurde, ma la sincroterapia sta riscotendo un enorme successo, segno evidente del suo funzionamento e diffusione tra le persone. L'acqua è il punto di partenza ed è considerata fonte primaria della vita, elemento da rispettare come fosse sacro, mezzo di purificazione: è attraverso l'acqua che si può togliere quella sensazione di sporcizia che spesso ci capita di sentire durante le nostre giornate. È una disciplina adatta a tutti, dai ragazzi che cercano una valida alternativa all'idea di un fisico scolpito solo a costo di enorme fatica e sudore, ai più anziani che ritrovano la giovinezza perduta e tanti movimenti del proprio corpo che sembravano essere dimenticati da tempo!

Una lezione di sincroterapia dura in media un'ora e si suddivide in più momenti dove l'insegnante farà lavorare i propri allievi su movimenti di precisione, tempismo, destrezza e riflessi, rapidità e coordinazione. Il tutto favorito dalla musica che facilita e rende il tutto ancora più gradevole ed emozionante. Provare per credere! Ne resterete di sicuro soddisfatti.

[Torna alla pagina iniziale della consultazione delle riviste](#)

Oppure effettua una ricerca per:

[Ultima uscita della rivista](#)

[Testata, numero ed anno della rivista](#)

[Accedi](#) | [Registrati](#)



Healing Sincroterapia Ischia.Acqua: madre e...

di Redazione Il Fatto Quotidiano | 14 ottobre 2010

Healing Sincroterapia Ischia.Acqua: madre e culla, da sempre identificata come portatrice di vita, perché non pensarla anche come terapia alternativa? Tra i tanti suoi usi terapeutici c'è anche la Sincroterapia, alias psicoterapia in acqua: tecnica che unisce psiche e corpo, una danza acquatica, ma anche a terra, dove l'acqua e la musica sono fondamentali per...

[Scarica o sfoglia il PDF per leggere questo articolo](#)

 **Abbonamenti a partire da 4 euro**  **ABBONATI ORA**

Articoli sullo stesso argomento:



Pannelli Fotovoltaici. Scopri le 5 Cose da Sapere e Confronta 5 Preventivi Gratuiti!

Sponsor 4WNet



AMICIZIA

Who for the Women



2013-2014
INNER WHEEL
ROMA TEVERE

innesca la dipendenza. Infatti, la struttura della corteccia cerebrale che si trova tra il lobo frontale e quello temporale e che diventa iperattiva nelle persone con questo disturbo. L'insula ha un ruolo chiave nelle emozioni e la sua attività anomala fa percepire in modo errato le possibilità a causa di una serie di errori, distorsioni cognitive, che portano a valutare male abilità, fortuna e probabilità e che sembrano incoraggiare ulteriormente il comportamento compulsivo.

Nel nostro paese tra gli studenti delle medie inferiori e superiori il 20% sono a rischio di problemi da internet, 30% sono abusatori e il 5% ha sintomi di dipendenza.

I servizi psichiatrici vedono bambini delle elementari con problemi di dipendenza da internet.

Quasi un bambino su sei è addirittura un adolescente su due abusano della rete, passando almeno due ore al giorno davanti al tablet e al pc e spesso continuando a pensare a internet mentre sono a scuola o in famiglia. Perdita di interesse, isolamento, problemi di cibo, sonno e ad uscire di casa sono i segnali della dipendenza.

Ogni italiano, in media, guarda il suo telefonino più di cento volte al giorno: ogni pochi minuti...

Per quanto riguarda lo shopping compulsivo una ricerca a Milano sostiene che il 6% della popolazione è affetta da tale disturbo; il 75% sono donne, circa 70000 di età compresa tra i 25 - 35 anni.

Per quanto riguarda la dipendenza sessuale, peggiorata dalla diffusione di Cybersex, da ricerche recenti si stima che il 6% della popolazione soffre di tale disturbo, correlato ad altri problemi di dipendenza tra i detenuti, ad esempio, la percentuale sale al 20%.

Un buon recupero del paziente è correlato alla rete di sostegno che può avere: la famiglia i servizi di supporto e gli altri operatori svolgono un ruolo centrale nella terapia.

Bauman scrive, dopo la crisi del 2008, che "anche i meccanismi economico-finanziari sono tipicamente di dipendenza: dipendenza degli Stati così come degli individui dal debito, con un overdosaggio ininterrotto, vizioso. Si innescano le uscite dal presente, ovvero l'ingresso nel futuro, passi attraverso la quasi mitologica guarigione dalla nostra compulsività.

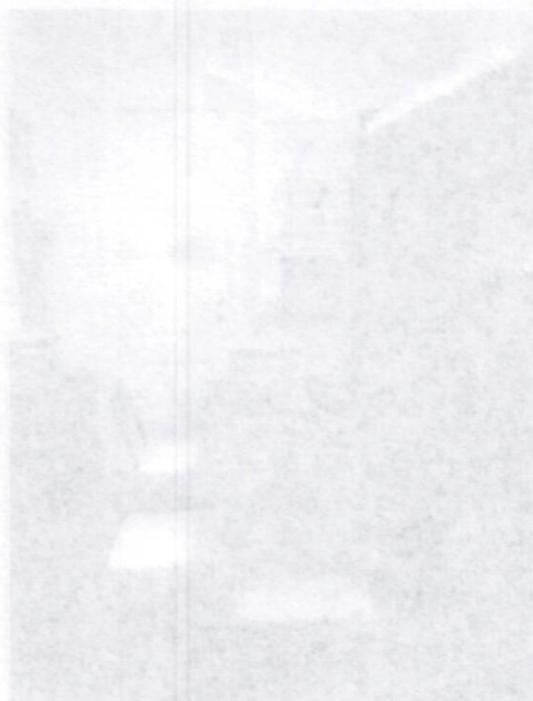
È una ricerca faticosa; è una lotta dura.

Altra a sostenere una considerazione banale, ma potentissima: il contrario di dipendenza è indipendenza, sinonimo di libertà.

ALTAGLI AD AIUTANTI è il nostro modo di sempre, ripreso da molti che fanno la nostra stessa difficile strada (il 59% Cod. Fiscale 97084500282).

Ritroviamo risorse per tutti nostre perché nonostante i suoi impegni le risorse di questa società siano eguagliate a collaborare con questa ricerca.

Una foto della dipendenza
"Libertà" Ombra
in via De Cavour, 87



Stati Uniti (Frax). Pare sia stata identificata l'area del cervello che
Da un articolo recente sulla rivista dell'Accademia di Scienze degli
250.000 addic.

64 anni, circa 19 milioni di persone, circa 2 milioni (11%) sono clas-
sificabili a basso rischio, 800.000 (4,3%) a rischio moderato e
d'attardo. In Italia, quasi la metà (47%) della popolazione tra 15 e
A creare una vera e propria emergenza socio-sanitaria, infine, il gioco
(2,5%) di assuntori.

precisivi, rimane una prevalenza femminile sul totale di 2,2 milioni
postor, li hanno utilizzati in 4 milioni (10%). Il consumo di anide-
questi più di 3 milioni sono donne. I sonniferi sono al secondo
"Tranquillanti e anestetici: oltre 5 milioni gli italiani (12,8%) e di
psicofarmaci che si trasformano in sostanze illegali a tutti gli effetti
Le sostanze che negli anni hanno registrato un incremento sono gli
Il consumo di tabacco: sono 12,5 milioni (31,4%).

(binge drinking)
(2,4%) ha assunto sei o più bevande alcoliche in una sola occasione
italiani di 15-64 anni che hanno bevuto nell'anno quasi 1,2 mi-
secondo i dati riportati nello studio, sono quasi 32 milioni (80%) gli
numerano gli adulti (35-44 anni).
nessi circa 40 mila (0,1%). Tra i consumatori di estratti sintetiche
assunto ecstasy e allucinogeni tra questi ultimi, solo l'1,4 ne ha inte-
he hanno fatto uso di anestetici nell'anno (0,3%), alcuni hanno
tissimi (15-24 anni: 0,6%). Sono 120 mila gli italiani di 15-64 anni
consumi di eroina circa 160 mila persone (0,4%), soprattutto giova-

a cocaina, l'1,3% della popolazione (circa 320 mila persone)
8,7%) nell'anno in maggioranza giovani, dai 15 ai 34 anni.
a cannabis è la sostanza psicoattiva più diffusa, circa 3,5 milioni
Italia ha il rate primario europeo dei consumi.
dalla ricerca epidemiologica del CNR 2014 emergono i seguenti dati:
nuove e vecchie dipendenze a confronto:

mente libere da ogni schizant.
obiettivo è il recupero nella vita sociale come persone sane e final-
luzioni minime che siano rivolte alla persona nella sua individualità;
essenziale, nel nostro lavoro, creare risposte differenziate e fornire
personale volontario e tecnico.
me protagonisti attivi del proprio recupero con la collaborazione di
no attivamente alla terapia e alla gestione dell'Associazione stessa,
formato dagli Operatori e dai "Rischedanti". Questi ultimi collabo-
il Centro è attiva la Comune Terapeutica semicommunitaria, un grup-
incentramento sociale il Follow up.

scopi associativi vengono raggiunti con il metodo della
teorapica® (psicoterapia che sintetizza diversi approcci terapeutici-
attavarsi: la Prevenzione, la Ricerca, l'Intervento, la Formaz-
one, l'Assistenza, la Cura, la Terapia il Recupero, la Riabilitazione, il

RI-SORSE "VECCHIE" DIPENDENZE "NUOVE"

Roman Toldi

Il discorso tra le modiche e le forme di dipendenza nell'ultimo ventennio e quello del 1980, ha mostrato come si sia dato il senso del "dipendere da", da aspetti visibili e riconoscibili di dipendenza psicotica (le sostanze psicotrope, il fumo, i disturbi alimentari, ecc), capaci di attivare fortemente il contesto sociale con relativi atteggiamenti psicopatologici e sociali, a situazioni come più sottili e invisibili. La personalità del dipendente, sempre più politica e capace di sbarrare le varie forme di dipendenza da sostanze, ritenute, in qualche modo, diventate nel contesto esistente maggiormente difficili da riconoscere proprio per i suoi aspetti di "inconsistenza visiva sociale". Le nuove dipendenze sono da intendersi e da ipercomunicazione (sovratutto di sms, e-mail, il disturbo di Co- Bermaning) (rimuginare in collettività) dovuto ai social network, oltre al gioco e gioco d'azzardo online, da shopping compulsivo e da sport.

Dal punto di vista psicoanalitico la personalità dipendente e la famiglia co-dipendente non si è affatto modificata nella sostanza per cui la terapia può prendere spunto dalle "vecchie" modalità utilizzando "nuovi mezzi" per fronteggiare le "nuove" sfide delle moderne dipendenze.

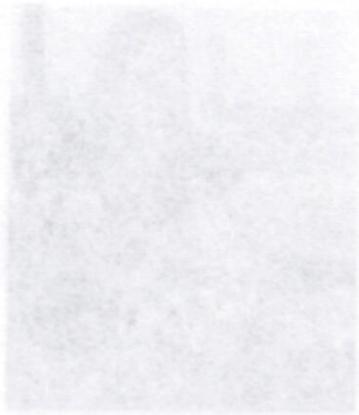
L'Associazione Liberté online si occupa da sempre di disturbi psichici e di problemi legati tutte le dipendenze e opera nel settore psico-sociale e assistenziale a favore dei soggetti disgregati e marginalizzati in ragione di condizioni fisiche, psichiche, familiari, sociali ed ha come scopo prioritario quello di svolgere attività di psicoterapia, sostegno e facilitazione allo sviluppo dell'autonomia psico-fisica, sociale delle persone in situazione di disagio.

Si ripete al principio della "riduzione del danno" e la libertà del soggetto alla cura.

L'Associazione "Liberté online", si fonda sui seguenti principi etici:
- Libertà (dell'essere umano dalle dipendenze)
- Sincertà (non omertà) - Pace (non violenza).

35 anni di attività:

- 2000 nuova sede Centro C.R.E.S.C.O (Centro Ricerca Europeo Stati di Coscienza Olistica)
- (ONLUS) con sede in Roma, via Ugo de Carolis, 87.
- 1990 trasformazione in Associazione Liberté Online Euro Assistenza della Regione Lazio, Organizzazione non lucrativa di Utilità Sociale per le dipendenze e della prima Unità di studi Europa "Pegaso".
- 1982 creazione della prima Comunità Psicoanalitica residenziale italiana Piano Linea Verde a Bracciano, del primo Istituto Amico d'Italia che per le persone dipendenti
- Degrave nel carcere di Rebibbia, negli ospedali psichiatrici e nelle cliniche alla Sapienza; 3D: Immagini della struttura Donne Dipendenti - 1975-82 lavoro nelle carceri (reti di lavoro sperimentale di Roma)





MOSTRE

VENEZIA

Per guardare ci vuole orecchio

Alla Fondazione Prada il sodalizio arte-musica



Venezia. Dal 7 giugno al 3 novembre la **Fondazione Prada** a Ca' Corner della Regina ospita la mostra **«Art or Sound»**: in un percorso dal Cinquecento ai giorni nostri più di 180 oggetti e opere d'arte indagano l'intima relazione tra musica e arti visive. La sezione storica della mostra si propone di rileggere lo strumento musicale come entità plastico-visiva, come oggetto artistico capace di generare suono. Lo dimostra la varietà di manufatti preziosi esposti, come le chitarre e i violini seicenteschi in marmo intarsiato di Michele

Antonio Grandi e Giovanni Battista Cassarini, provenienti dalla Galleria Estense di Modena, o la lira-chitarra dorata prodotta dall'Atelier Pons nel tardo Settecento. Tra gli automi musicali figurano i preziosi orologi settecenteschi a forma di gabbietta degli svizzeri Jaquet-Droz e Henri Maillardet, e il pirofono, uno strumento a gas ideato nel 1870 da Frédéric Kastner in grado di produrre, se suonato, segnali luminosi. Il percorso prosegue con i contributi dell'avanguardia artistica novecentesca, che ha il merito di aver introdotto il rumore nella pratica musicale: non mancano, a proposito, gli «intonarumori» di Luigi Russolo e il «Ciac-Ciac» di Giacomo Balla, realizzati tra il 1913 e il 1914. Fondamentale in questo senso è la figura del compositore e artista statunitense John Cage, del quale sono esposte le partiture originali di «Water Walk» e «Variations I», elaborate tra la fine degli anni Cinquanta e i primi anni Sessanta. In relazione alla seconda metà del Novecento, in questa mostra curata da Germano Celant, l'intreccio tra arte e musica è illustrato in mostra dai dispositivi musicali dei Nouveaux réalistes, basati sulla distruzione e l'assemblaggio fortuito di elementi, dai pianoforti di Artschwager e Beuys e da opere come «Oracle» (1962-65), l'environment sonoro di Robert Rauschenberg composto da oggetti di recupero e materiali d'uso comune al cui interno è incorporato un sofisticato sistema audio capace di catturare le frequenze radio disponibili nel luogo in cui è esposto. Merita attenzione la sezione dedicata agli artisti contemporanei: dal metronomo di Martin Creed («Work No. 97», 1994) agli strumenti di Pedro Reyes fabbricati con le armi confiscate dall'esercito messicano ai cartelli della droga («Imagine», 2012); dal tamburo di Anri Sala («A Solo in the Doldrums», 2009), in cui il movimento delle bacchette viene attivato dalle vibrazioni generate da sonorità non udibili dall'orecchio umano, all'assemblaggio scultoreo di Haroon Mirza («Lo-Tech Proposed», 2006 e 2014), che traduce il tentativo dell'artista britannico di amplificare il suono prodotto dai flussi di corrente elettrica. Diverse le opere interattive, che richiedono un coinvolgimento diretto del visitatore per esprimere il proprio potenziale sonoro. È il caso di «Marble Sonic Table» (2011) di Doug Aitken, un tavolo-batteria di marmo dotato di bacchette che il pubblico può suonare liberamente, o di «Crossfading Suitcase» (2004) di Loris Gréaud, un dispositivo basato sul principio della sincroterapia tramite il quale il visitatore, ricevendo in ciascun orecchio sollecitazioni sonore di diverse frequenze, viene indotto a un «sonno a occhi aperti». Nella selezione delle opere, Celant non ha dimenticato di includere quella che ha ispirato le sperimentazioni sonore delle generazioni successive: il mitico «Handphone Table» (1978) di Laurie Anderson, un tavolo su cui è possibile ascoltare musica attraverso il proprio corpo, appoggiandovi sopra i gomiti e portando le mani alle orecchie.

Federico Florian, da Il Giornale dell'Arte numero 343, giugno 2014

Condividi 0

IN QUESTO NUMERO...

ALTRI ARTICOLI DI FEDERICO FLORIAN

Penone e natura, amici per la pelle

Frieze coast to coast

Tra Buddha e Canto-pop

Sally Ross tela su tela

La Wunderkammer di Mark Dion

La macchina dei sogni e gli oggetti parlanti

Guastatori alla Triennale di New York

Guardate, agite, ma non fotografate

Piccole intime diaspore

Cutting edge a Miami Beach

GLI ALTRI ARTICOLI DI MOSTRE

Un sogno di collezione

Pellegrin tra il buio e la luce

«The Donald» secondo Jim Carrey

Renoir et Renoir

Contemporanea ma con salde radici moderne

Wes Anderson regista del Kunsthistorisches

Cartier-Bresson in centro

Le loro passioni e ossessioni

Mike Nelson in arrivo al binario 1

Beneficenza e biotecnologia

RICERCA



Vedere a ...

